

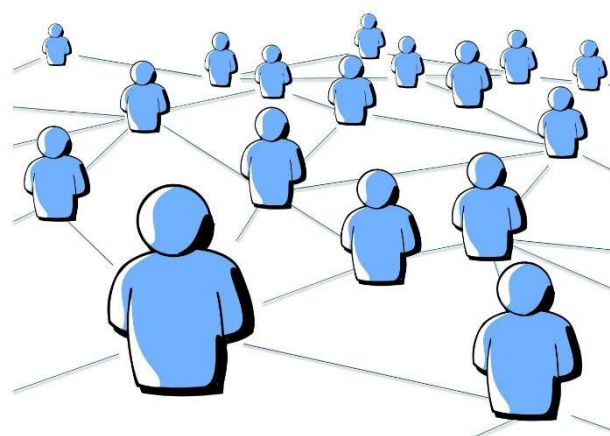
Sommario

Premessa	2
Lettera della Presidente	4
L'identità	6
Dati Anagrafici	6
Chi siamo e dove siamo	7
La nostra storia	7
Finalità e strategie	9
Contesto di riferimento	10
Mission, vision, valori e principi: valori e finalità perseguite	11
Obiettivi di miglioramento strategici	11
Democrazia e mutualità	13
Capitale umano	16
Occupazione	17
Corsi di formazione per il personale	18
Il rendiconto sociale	19
Mappa degli stakeholder	19
Situazione economica-finanziaria	25
Rete territoriale:	25
I servizi in essere	27
Un po' di numeri	54
Comunicazione e diffusione	55
Le nostre pratiche verso la sostenibilità ambientale	57
Le nostre pratiche per la tutela delle persone minorenni e delle persone vulnerabili	58

Premessa

Il Bilancio sociale è un documento che racconta l'identità e l'attività de L'Orsa Maggiore nella sua interezza, rendendo visibili agli stakeholder gli obiettivi raggiunti, i risultati economici e gli impatti sociali prodotti, offrendo una rappresentazione il più possibile chiara e trasparente della realtà e delle scelte della cooperativa. Il Bilancio sociale è reso pubblico attraverso il deposito presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Napoli, la pubblicazione sul sito istituzionale della cooperativa e la disponibilità di copie cartacee, su richiesta, presso le sedi dei servizi per tutte le persone interessate.

Obiettivo: L'Orsa Maggiore redige il Bilancio sociale al fine di garantire trasparenza, accountability e informazione nei confronti dei soci, degli stakeholder e di tutti i soggetti interessati, offrendo una rappresentazione chiara delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle modalità di utilizzo delle risorse. Il documento costituisce inoltre uno



strumento utile per valutare come la cooperativa interpreta e realizza concretamente la propria missione sociale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

Metodologia: per quanto riguarda la metodologia adottata nella rendicontazione sociale, si è fatto riferimento alle Linee guida ministeriali per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 4 luglio 2019. Tali Linee guida richiamano i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Le metodologie di rendicontazione adottate non hanno subito modifiche rispetto al precedente periodo di riferimento. Le attività progettuali vengono rendicontate singolarmente agli enti finanziatori secondo le modalità previste dai relativi bandi, convenzioni o accordi,

mentre i servizi erogati non richiedono, nella maggior parte dei casi, specifiche procedure di rendicontazione.

A seguito dell'entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore, è stato inoltre adeguato il piano dei conti, riclassificando nel "Valore della produzione" tutte le attività sociali, sia profit sia non profit. Negli esercizi precedenti, invece, le attività non profit erano inserite nella voce "Altri ricavi".

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

Lettera della Presidente

Il 2025 è stato un anno di consolidamento, ma anche di consapevolezza. Un anno nel quale abbiamo sentito con maggiore chiarezza quanto la nostra storia, giunta ai trent'anni di vita, sia fatta di continuità e trasformazione, di radicamento nei territori e di capacità di aprirsi a sfide nuove.

Trent'anni fa nasceva L'Orsa Maggiore con l'idea che fosse possibile contribuire alla costruzione di comunità più accoglienti e solidali, mettendo al centro i diritti delle persone più vulnerabili. In questi anni abbiamo incontrato bambini e bambine, adolescenti, giovani e famiglie; abbiamo attraversato cambiamenti sociali profondi, mutamenti culturali e trasformazioni normative, cercando sempre di custodire ciò che rappresenta il nucleo più autentico della nostra identità: la convinzione che ogni persona possa trovare occasioni di crescita, partecipazione e protagonismo.

Il 2025 ci ha visto impegnati nel dare maggiore solidità ai percorsi di innovazione avviati negli ultimi anni. La dimensione dell'inclusione lavorativa, sviluppata attraverso le attività del Bar Bistrot, della sartoria e della stamperia, continua a rappresentare un laboratorio di possibilità in cui si intrecciano educazione, lavoro e comunità. Un luogo nel quale la produzione non è mai fine a sé stessa, ma diventa occasione per valorizzare capacità, sostenere autonomie e alimentare fiducia.

Parallelamente, abbiamo continuato a coltivare il lavoro educativo e di prevenzione che da sempre caratterizza la cooperativa. Nell'area Infanzia e Famiglie abbiamo rafforzato l'impegno a fianco dei bambini e delle bambine più piccoli e dei loro genitori, consolidando servizi e progettualità che promuovono il benessere relazionale e sostengono le competenze educative degli adulti. Abbiamo continuato a lavorare con le scuole e con la comunità educante, convinti che la prevenzione della povertà educativa e delle diverse forme di vulnerabilità richieda la corresponsabilità di molti soggetti.

Anche nell'area Inclusione abbiamo proseguito nella ricerca di percorsi capaci di coniugare accompagnamento educativo, partecipazione sociale e opportunità di autonomia. Ogni esperienza ci conferma quanto sia importante costruire contesti in cui le persone possano sentirsi riconosciute nelle proprie risorse e non definite dalle proprie fragilità.

L'anno appena concluso è stato anche un tempo di lavoro sulla nostra organizzazione. Abbiamo investito nel confronto tra le diverse aree, nella crescita delle figure di

coordinamento, nella formazione e nella costruzione di una maggiore integrazione tra servizi e funzioni. È un lavoro meno visibile, ma essenziale, perché crediamo che la qualità delle relazioni interne sia parte integrante della qualità che desideriamo offrire alle persone e alle comunità con cui lavoriamo.

Viviamo, come molte organizzazioni del terzo settore, una stagione complessa. L'aumento dei bisogni, la fatica nel reperire professionalità, l'incertezza che accompagna molti servizi e la crescente complessità amministrativa richiedono energie sempre maggiori. Eppure continuiamo a riconoscere nel lavoro sociale un presidio di democrazia e di coesione, un investimento sul presente e sul futuro delle comunità.

Se guardiamo ai trent'anni della cooperativa, ciò che più colpisce non sono soltanto i progetti realizzati o i risultati raggiunti, ma la trama di relazioni costruite nel tempo. Persone, associazioni, istituzioni, scuole, fondazioni, imprese, volontarie e volontari che, in modi diversi, hanno condiviso responsabilità, sogni e fatiche. È questa rete di legami a rappresentare il patrimonio più prezioso che abbiamo costruito.

Desidero ringraziare le Consigliere d'Amministrazione, con cui condivido quotidianamente il peso delle decisioni e la responsabilità delle scelte; i referenti delle aree che con dedizione e passione sanno accompagnare la crescita di questa organizzazione, le socie e i soci che continuano a investire intelligenza, passione e appartenenza; le lavoratrici e i lavoratori che, con competenza e dedizione, rendono possibile ogni giorno la nostra presenza accanto alle persone; le volontarie e i volontari, le organizzazioni partner, i sostenitori e le sostenitrici che continuano ad accompagnarci con fiducia.

Trent'anni rappresentano una tappa importante, ma non un punto di arrivo. Sono piuttosto un invito a continuare a imparare, a custodire ciò che conta e ad avere il coraggio di immaginare nuove possibilità.

Con gratitudine per la strada condivisa e con fiducia nelle relazioni che sapremo ancora costruire, continuiamo a guardare avanti, certi che il futuro si genera ogni volta che qualcuno sceglie di non camminare da solo.

L'identità



Dati Anagrafici

Nome dell'ente

L'Orsa Maggiore cooperativa sociale ETS

Codice Fiscale

06925920636

Partita iva

L'ente non ha partita iva

Sito web

<https://www.orsamaggiore.net/>

Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore

Ente del terzo settore, iscritta al RUNTS con n. 21985

Forma Giuridica

Cooperativa sociale di tipo misto, A e B

Sede Legale

Via Francesco Petrarca 50, 80122, Napoli

Chi siamo e dove siamo

L'Orsa Maggiore cooperativa sociale, codice fiscale/ partita IVA 06925920636, è un'impresa sociale che opera nelle seguenti aree territoriali: Campania, Napoli N01-N10, AT N15-Marano Quarto, AT 18-Casoria, Casavatore, Arzano, AT N19-Caivano; ha sede legale in via Petrarca 50 Napoli e 4 sedi operative situate nella città di Napoli e nello specifico in:

1. **Viale Traiano 92**, locali presso una ex scuola di proprietà del Comune di Napoli, sede storica della cooperativa dal 1995, attualmente in locazione con il Comune
2. **Via Petrarca 50**, Gloriette un bene confiscato affidato dal Comune di Napoli, proprietario, in comodato d'uso alla cooperativa dal 2010;
3. **Via Epomeo 180**, un appartamento privato con contratto di locazione sede del servizio Polo Territoriale per le famiglie
4. **Viale della Liberazione 1, Parco San Laise**, isolato E1 in locazione con la Fondazione Welfare Campania, in cui è attivo un Polo per l'inclusione sociale e lavorativa.



L'Orsa Maggiore è una cooperativa mista (A+B), così come integrato dal verbale dell'Assemblea del 30 novembre 2022, Registrato a Napoli DP 1 n°47914. Sono infatti stati aggiunti, all'art.4 e ss. dello Statuto all'attività di gestione di servizi socio-sanitari ed educativi altre attività che si pongono come obiettivo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in ambito di attività commerciale.

La nostra storia

L'Orsa Maggiore nasce nel 1995 a Soccavo un quartiere dell'area occidentale di Napoli, con l'obiettivo di promuovere un processo di cambiamento che coinvolge bambini, adolescenti e famiglie su più dimensioni (educativa, lavorativa, formativa, partecipativa).

La cooperativa si avvale di una organizzazione fondata prevalentemente sulle competenze professionali che mette in campo: sia le socie sia altre risorse esterne contribuiscono

all'ideazione e realizzazione delle attività con un patrimonio di conoscenze ed esperienze maturate sul campo.

In 30 anni, la cooperativa ha vissuto tra continuità rispetto alla fase di start up e innovazione, in risposta alle trasformazioni che hanno segnato la società in generale e il territorio, in particolare la violenza maschile su donne e bambini, la migrazione, la povertà. Sul piano culturale e metodologico tutto ciò ha portato ad un esercizio di flessibilità, di ascolto e rimodulazione continua, sostenuto nell'interlocuzione con gli stakeholder partecipanti e istituzionali.

Le alleanze, quelle sedimentate nel tempo e quelle che stanno maturando, rappresentano un altro elemento fondante della cooperativa in una prospettiva di una comunità educante responsabile

Dopo anni di lavoro che la cooperativa sociale L'Orsa Maggiore ha realizzato con persone appartenenti alle categorie svantaggiate (tra cui giovani con disabilità, madri single, NEET, giovani in drop out) volto al loro empowerment, sviluppo di autonomie, inserimento sociale e lavorativo questa annualità e le connesse integrazioni statutarie rappresentano il punto di arrivo cui la cooperativa è arrivata dopo aver riflettuto sulle risorse, osservato il contesto, sperimentato diverse azioni, e il punto di partenza verso una nuova fase, operativa e concreta, volta all'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate. In questi anni ci siamo confrontati con varie realtà, anche nazionali, alcune più simili alla nostra, altre più avanzate in quanto legate a caratteristiche territoriali differenti. La difficoltà che si incontra nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate si ritrova abbastanza diffusa su tutto il territorio italiano, per una diffidenza dalla parte datoriale, per una incomprensione dei mondi, per una reale difficoltà delle persone con fragilità ad essere inserite in contesti produttivi senza un appoggio adeguato. Considerando i bisogni e ritenendo che il maggior ostacolo per raggiungere un loro soddisfacimento sia rappresentato da resistenze culturali e dalla difficoltà ancora forte che la parte datoriale ha nel riconoscere delle risorse nelle persone con disabilità, la trasformazione cui abbiamo dato vita è finalizzata ad implementare l'azione di inclusione lavorativa già in sperimentazione nelle annualità precedenti anche per creare una realtà produttiva vera e propria, e costituendo un'impresa sociale alla quale far aderire alcuni dei giovani che frequentano i nostri servizi.

Infine, la Cooperativa è stata interessata dalle trasformazioni normative che hanno riguardato il Terzo Settore, che hanno reso necessari diversi adeguamenti anche di natura giuridica per

rendere la struttura coerente con il nuovo assetto dell'impresa sociale. In questo quadro si è registrato un progressivo ampliamento e consolidamento della base sociale.

Parallelamente, è stato avviato un percorso di riorganizzazione interna che, dopo un primo passaggio nel 2010, è oggi in una seconda fase di sviluppo, orientata alla co-costruzione di un modello organizzativo capace di integrare imprenditorialità sociale e qualità dei servizi, in coerenza con i principi fondanti della cooperativa.

Tale processo si è tradotto in un lavoro continuativo di formazione, coaching e confronto che coinvolge sia gli organismi direttivi sia le funzioni gestionali, con particolare attenzione alla valorizzazione dei coordinatori e dei ruoli di coordinamento, riconosciuti come figure chiave di livello intermedio nella governance organizzativa.

Finalità e strategie

La finalità del Bilancio sociale, per la cooperativa, rappresenta un'occasione di riflessione condivisa sui servizi realizzati, sui processi attivati e sulle trasformazioni in corso nella governance dell'organizzazione.

Rispetto agli stakeholder, il Bilancio sociale diventa uno strumento di coinvolgimento attivo, che favorisce la partecipazione alla riflessione e processi di co-valutazione delle attività svolte. Con i committenti e con la comunità territoriale, infine, rappresenta un mezzo per comunicare in modo trasparente non solo gli aspetti quantitativi del lavoro svolto, ma anche le dinamiche organizzative e i modelli di governance che ne orientano l'azione.

La costruzione del Bilancio sociale si è basata su un percorso articolato che ha previsto, in primo luogo, la raccolta dei contributi dei coordinatori dei diversi servizi e, successivamente, una rielaborazione condivisa delle riflessioni emerse, al fine di restituire una visione complessiva e coerente dell'attività della cooperativa.

Le strategie di diffusione, oltre agli adempimenti previsti dalla normativa, includono la condivisione del documento con la compagine sociale in sede di Assemblea, la pubblicazione sui canali e siti istituzionali e l'attivazione di momenti di confronto dedicati con specifici stakeholder, al fine di favorire una lettura partecipata e plurale dei risultati raggiunti.

Contesto di riferimento



L'Orsa Maggiore opera nella città metropolitana di Napoli, con particolare radicamento nella IX Municipalità (Soccavo e Pianura), e negli Ambiti Territoriali N15 (Marano di Napoli e Quarto), N18 (Arzano, Casoria e Casavatore) e N19 (Caivano), territori nei quali negli ultimi anni sono state sviluppate diverse progettualità.

Il contesto territoriale si caratterizza per elevati livelli di fragilità sociale ed economica. Napoli presenta un'alta incidenza di minori (17,83%) e un indice di vulnerabilità sociale e materiale tra i più alti in Italia. Le analisi nazionali evidenziano inoltre una forte correlazione tra povertà e maltrattamento all'infanzia, con la Campania e Napoli tra le aree più vulnerabili sul piano dei servizi e delle condizioni di contesto.

Il territorio è inoltre segnato da elevati tassi di NEET, disoccupazione giovanile e bassa scolarizzazione, con differenze di genere particolarmente marcate. L'accesso ai servizi educativi per la fascia 0–2 anni risulta ancora molto limitato rispetto alla media nazionale. Anche le condizioni occupazionali risultano critiche, soprattutto per le donne, con bassi livelli di occupazione e alti tassi di inattività.

Nelle aree di intervento della cooperativa tali criticità risultano ulteriormente amplificate. Soccavo e Pianura presentano situazioni di forte povertà educativa, fragilità abitativa e presenza di nuclei familiari multiproblematici, con condizioni di vulnerabilità sociale e, in alcuni casi, esposizione a fenomeni di illegalità e criminalità organizzata.

L'**Ambito N15**, caratterizzato da una popolazione giovane e in crescita, registra tuttavia una carenza di infrastrutture e servizi educativi e sociali adeguati, con conseguenti rischi di marginalizzazione e disagio giovanile.

L'**Ambito N19** (Caivano) e l'**Ambito N18** (Arzano, Casoria, Casavatore) condividono criticità legate a disoccupazione, dispersione scolastica, densità abitativa elevata e carenza di spazi di aggregazione, ma al contempo evidenziano la presenza attiva del terzo settore e di reti sociali impegnate nella promozione di percorsi di inclusione, legalità e rigenerazione comunitaria.

Nel complesso, i territori di intervento si configurano come contesti ad alta complessità sociale, nei quali l'azione della cooperativa si inserisce in una rete di servizi e soggetti impegnati nel contrasto alla povertà educativa e nel rafforzamento delle opportunità di crescita per minori, giovani e famiglie.

Mission, vision, valori e principi: valori e finalità perseguite

La finalità è contribuire alla costruzione di una società migliore, accogliente e solidale, attraverso la promozione dei diritti e la realizzazione di servizi alle persone vulnerabili e alle famiglie. 30 anni di esperienza ci hanno permesso di crescere con le persone, contribuire al ben-essere della comunità, implementare i servizi. L'impegno nel territorio, la formazione continua e il lavoro di rete segnano trasversalmente la nostra presenza che ha permesso a tanti giovani talenti di maturare scelte di vita e professionali orientate al bene comune.

Le operatrici e gli operatori condividono un'alta motivazione, che si esplica anche attraverso le abilità relazionali, la accoglienza, la flessibilità, la capacità di adattamento, la propositività, la propensione al miglioramento del proprio servizio e la capacità di collaborare in equipe.

L'approccio di genere e l'impegno per la legalità caratterizzano l'azione della cooperativa.

La mission si esprime in **tre** aree interconnesse: "Area Infanzia e Famiglie", "Area Inclusione" e "**Sviluppo**".

Obiettivi di miglioramento strategici

Nel 2025 ci siamo dedicate all'implementazione della cooperativa mista, centrando l'obiettivo di promuovere, a complementare integrazione dei servizi alla persona, opportunità di inserimento lavorativo di persone vulnerabili.

La dimensione organizzativa ha permesso di crescere nella consapevolezza della dimensione imprenditoriale. In quest'anno abbiamo focalizzato le aree di mission, i tre pilastri (Infanzia e

famiglie, Inclusione, Sviluppo) attivando in modo specifico risorse nell'area dell'inclusione che continua a rappresentare la dimensione di innovazione della cooperativa.

Si conclude quest'anno il Progetto Hub S.O.L.E. con esiti soddisfacenti e con la stabilizzazione nel territorio delle aree produttive del barbistrot&factory. La potenzialità di connessioni e sinergie rappresenta, anche in prospettiva, la strategia e la sfida per l'impegno sociale della nostra organizzazione.

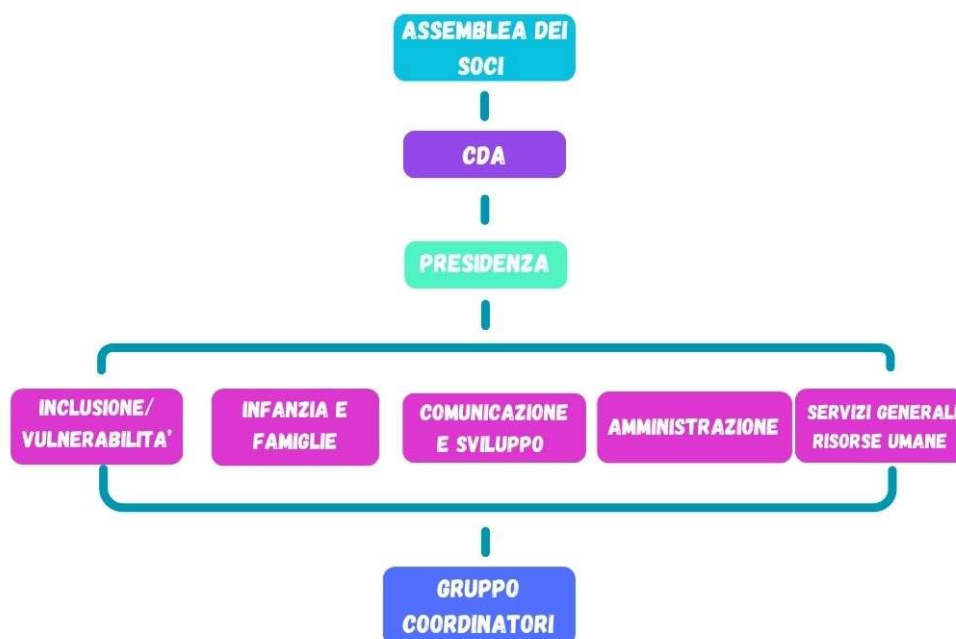
Per quanto concerne l'esperienza maturata negli ultimi 15 anni per l'affidamento ed il riutilizzo sociale dei beni confiscati, nel corso dell'anno abbiamo promosso e proposto all'Amministrazione Comunale la visione unitaria e sussidiaria delle porzioni confiscate alle mafie e non ancora affidate ad ETS contigue a Casa G.L.O., in un'ottica di messa a servizio della collettività territoriale, ed in particolare delle fasce più vulnerabili, di servizi per inclusione e protagonismo.

Gli obiettivi a medio termine di questo processo sono il consolidamento organizzativo nelle diverse aree con particolare attenzione alla realizzazione sistematica di punti di snodo e confronto decisionale tra le differenti aree. L'impegno è teso a coniugare la storica attenzione alla qualità nella produzione dei servizi con un impegno per l'innovazione, la modellizzazione, il posizionamento nella funzione di impresa sociale.

Anche sul piano della valutazione d'impatto abbiamo dedicato attenzione ed energie al fine di crescere sul piano della lettura dei bisogni e degli effetti della nostra visione ed efficacia.

Democrazia e mutualità

L'Organizzazione interna della cooperativa è così strutturata



L'**Assemblea** è alla base del nostro organigramma, composta da **28** soci a grande prevalenza femminile. Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie. Oltre quanto più analiticamente descritto nello Statuto, sulle funzioni l'Assemblea nella nostra organizzazione viene convocata tutte le volte che il Consiglio d'Amministrazione lo ritenga necessario, soprattutto per la trattazione di argomenti che riguardano la condivisione della vision e dello sviluppo, la gestione dei servizi e le situazioni di difficoltà o di cambiamento che hanno attraversato la nostra organizzazione in questi anni. L'Assemblea nella nostra organizzazione è il luogo della crescita comune, dello sviluppo dell'appartenenza e del senso di essere imprenditrici sociali, aiutandosi a vicenda per raggiungere obiettivi professionali e sociali che da soli i soci non potrebbero raggiungere. Nella cooperativa la persona è sempre al centro e i soci sono anche strumento di sviluppo della comunità.

Il **Consiglio di Amministrazione**, eletto dall'Assemblea, è l'organo amministrativo della cooperativa è composto da 3 socie e al suo interno ha eletto la Presidente e la Vicepresidente. Il Consiglio si riunisce mediamente una volta al mese e ha il compito di proporre le linee direttive e lo sviluppo della organizzazione. Il C.d.A. è investito dei più ampi poteri per la gestione della cooperativa. Dal 2010 anche grazie alla crescita della produzione di servizi e dell'aumento del numero di dipendenti il C.d.A. ha proposto all'assemblea una organizzazione

più articolata individuando 5 figure di riferimento per altrettante aree strategiche della nostra organizzazione individuate tra i soci e un gruppo di intervento strategico. Il CDA è composto dalle seguenti socie:



Francesca D'Onofrio
Presidente

DNFFNC77L58F839E 20/10/2022

18/07/1977

4 Esercizi

GRDSRN81R67F839V 20/10/2022

27/10/1981

4 Esercizi



Serena Giordano
Vicepresidente



Angelica Viola
Consigliera

VLINLC70T57F839E 20/10/2022

17/12/1970

4 Esercizi

La **Revisora Legale dei conti** è Daniela Petrella nata a Napoli Prov. NA il 13/03/1971 residente a Napoli via Michelangelo Caravaggio n 144 CAP 80125 Codice Fiscale PTRDNL71C53F839R nominata dall'assemblea dei soci il 27 settembre 2021. Il compito del revisore è quello di svolgere verifiche sulla situazione economico finanziaria della cooperativa al fine di esprimere un giudizio sulla congruità del bilancio di esercizio, nonché sulla correttezza delle procedure amministrativo contabili.

Organizzazione funzionale interna:

La **Responsabile amministrativa** ha il compito di garantire la gestione ed il controllo, in conformità alle normative di legge e alle strategie della cooperativa, di tutte le attività amministrative, predisponendo tutti gli atti amministrativi e contabili relativi al personale ed ai committenti, monitorando i costi aziendali; gestendo i rapporti con gli Istituti di Credito; fornendo indirizzi di tipo amministrativo.

Il **Responsabile dell'Area Comunicazione e Sviluppo** ha il compito di sviluppare e implementare strategie di crescita – coerenti con la mission - per il raggiungimento degli obiettivi della cooperativa attraverso un lavoro di manutenzione ed implementazione della compagine sociale e un lavoro nel territorio di ascolto e riflessione su problemi e opportunità, partecipazione attiva e rafforzamento di reti e partenariati; promozione dell'immagine della cooperativa e della sua affidabilità

I **Responsabili di Area: "Infanzia e Famiglia" e "Inclusione"** - nel 2022, sono state introdotte le figure di Responsabile dell'Area Infanzia e Famiglia e Responsabile per l'Area Inclusione per avere un raccordo tra i vari servizi e progetti dello stesso ambito, creando sinergie, azioni in comune, avere una maggiore padronanza delle attività realizzate e dei gruppi di lavoro interessati. Il responsabile ha come obiettivo monitorare l'andamento dei singoli servizi e progetti, indirizzarli verso una metodologia e approccio condiviso e comune, sostenere i coordinatori nella gestione del progetto/servizio e relazionare relativamente alla propria area con il CDA e/o la Presidenza.

Il **Gruppo coordinatori**, istituito dal 2016 dall'Assemblea dei soci su proposta del C.d.A. ha la finalità di creare sinergia e complementarietà fra le attività dei servizi internamente ed esternamente, garantire la qualità della produzione, progettare attività trasversali ai vari servizi, programmare la formazione degli operatori, gestire in modo uniforme rispetto alle indicazioni della cooperativa le risorse umane ciascuno per il servizio e/o progetto di cui è

referente. Il GC osserva, rileva e suggerisce al C.d.A. e poi all'Assemblea dei soci criticità, risorse e opportunità in merito ai servizi. È convocato e coordinato dalla Responsabile della produzione è composto da 12 coordinatrici/ori tutti soci, dalla Responsabile amministrativa e dalla Responsabile dell'area comunicazione e sviluppo, si riunisce mediamente una volta al mese.

Capitale umano

I soci della cooperativa sono 28 di cui due uomini; educatori professionali, assistenti sociali, sociologhe, pediatra, operatrici e operatori sociali; dei 28 soci cooperatori 22 sono soci ordinari, 3 sono soci volontari, 1 socio sovventore, 2 soci cooperatori in prova.

L'Orsa Maggiore è una cooperativa sociale, costituita a Napoli nel 1995, composta prevalentemente da donne, con la finalità di contribuire alla costruzione di una società migliore, accogliente e solidale, attraverso la promozione dei diritti e la realizzazione di servizi alle persone vulnerabili e alle famiglie. Per progettare, organizzare e gestire i propri servizi lavorano e collaborano con L'Orsa Maggiore in modo stabile e regolare circa 80 persone tra soci lavoratori, dipendenti, collaboratori, prevalentemente educatori, assistenti sociali, pedagogisti, sociologi, psicologi ed altri professionisti con qualifiche adeguate alle mansioni affidate. La cooperativa, al 31/12/2025, ha in forza le seguenti figure:

Dipendenti	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
	34	8	42

Collaboratori	Collaborazione occasionale	Co.co.co.	professionali	Totale
	3	21	14	38

Nel 2025 i **tirocinanti universitari** accolti sono stati 6, provenienti sia dall'Università Federico II, dai corsi di laurea in Sociologia e Scienze della Formazione, e dall'Università Suor Orsola Benincasa dal corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale. La loro presenza ha rappresentato un contributo nell'osservazione sulle dinamiche dei gruppi e nel monitoraggio delle volontarie e i volontari sono mediamente 14 e sono stati coinvolti nei servizi e progetti della cooperativa a diverso titolo, ovvero:

-volontari che hanno dedicato il tempo nelle **attività dirette** con i partecipanti sia a Casa Glo sia a Spazio mamme sia nell'educativa territoriale. Sono persone di diversa età e formazione

che hanno contribuito alla realizzazione delle attività, affiancando le operatrici e gli operatori nell’allestimento degli spazi, nell’attenzione alle persone più vulnerabili che magari con più fatica si coinvolgono nelle proposte, nella proposta di attività laboratoriali creative come quelle proposte dai volontari dell’Agesci o dell’Associazione Naposole.

-volontari che hanno sostenuto le **attività di back** (ricerca, monitoraggio, fundraising, implementazione sistemi informatici) sono persone con formazione medio alta che collaborano nella raccolta ed elaborazione informazioni, tenuta indirizzari, soprattutto in relazione agli utenti/clienti ed ai sostenitori

-volontari del servizio civile: nel 2025, nell’ambito del Servizio Civile attivato all’interno di una progettualità del CNCA, sono stati coinvolti complessivamente 19 volontari, suddivisi in due semestri.

Servizio/attività	Gennaio – maggio 2025	Maggio – dicembre 2025
Inserimento sociale - Casa GLO	4	4
Attività rivolte a minori e famiglie - Nosengo	1	2
Inserimento lavorativo - Bagnoli	4	4
Totale	9	10

Occupazione

Il contratto applicato è il Ccnl delle cooperative sociali e i livelli sono:

A1	B1	C1	C3	D1	D2	D3	E2	F1
1	7	1	1	9	14	7	1	1

La cooperativa si attiene scrupolosamente all’applicazione del contratto collettivo di settore Ccnl cooperative sociali.

Nessun volontario percepisce alcun tipo di emolumento, né economico né in altra natura. La cooperativa non corrisponde rimborsi spese ai volontari, se non quelle sostenute in nome e per conto della cooperativa stessa.

Nell’anno 2025 non risultano pervenute richieste di rimborso.

Le componenti dell'organo di amministrazione sono 3 dipendenti; svolgono le attività derivanti dalla loro carica sociale fuori dall'orario di servizi completamente a titolo gratuito, percependo gli stipendi in base alle attività lavorative svolte al di fuori della loro carica sociale. Quando il CdA delibera degli incarichi retribuiti all'interno dei servizi e progetti il/la Consigliera interessata/o si allontana per consentire la discussione e la votazione

Corsi di formazione per il personale

Il personale impegnato nei servizi sia quale dipendente sia quale collaboratore sperimenta una formazione costante attraverso il lavoro di équipe in una modalità “learning by doing”, attraverso un circuito virtuoso elaborativo tra l'esperienza e la riflessività; nel confronto spesso interdisciplinare tra le componenti il gruppo o avvalendosi di esperti esterni al gruppo.

Inoltre, è stato realizzato il percorso sulla **Policy sulla tutela di bambine, bambini, adolescenti, persone vulnerabili e codice di condotta** (1 modulo di 4 h) e il percorso “**ORSA PER ORSA - riflettere sulle origini per consolidare valori e costruire visioni condivise**” – laboratorio di senso per rafforzare l'identità collettiva dei coordinatori di L'Orsa Maggiore, consolidando la consapevolezza dei valori che guidano l'agire professionale e politico dell'organizzazione.

Alcuni Servizi e Progetti (“MOMO”, “Legami Nutrienti” e “La mia banda è Pop”) hanno offerto opportunità formative alle operatrici/ori impegnati o proposte da Committenti attraverso degli esperti o proposte dai partner specifici all'interno della compagine.

Il rendiconto sociale

Mappa degli stakeholder



I principali stakeholder sono:

28 soci, di cui 25 donne, 2 uomini e 1 Fondazione. Sono coinvolte/i nell'Assemblea che si svolge almeno due volte all'anno, in momenti informali di briefing secondo competenze, interessi, disponibilità; nella partecipazione ad eventi pubblici promossi dalla cooperativa come occasioni di confronto, visibilità, fundraising; nelle équipes dei Servizi e progetti che sono luoghi di coprogettazione, dall'ascolto ed analisi dei bisogni e dei problemi all'individuazione di strategie condivise di fronteggiamento. Sono coinvolte/i nelle équipes dei Servizi/progetti in cui sono impegnati per la coprogettazione ed il monitoraggio delle attività, nelle iniziative formative per la manutenzione ed implementazione delle competenze

I **finanziatori** sono suddivisi in diversi gruppi:

Le Fondazioni e ONG: Impresa Con I Bambini, Fondazione Con Il Sud, Oxfam – Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi, Yuki ONLUS, Save The Children Italia, Fondazione Peppino Vismara, Opes Foundation, Fondazione Marcegaglia.

I Privati in una cornice di responsabilità sociale, Xfire Sistemi, azienda nel settore impianti tecnologici, Eidon Group srl, IPAM Istituto delle Arti e dei Mestieri, Cantine Federiciane, Pizzeria Porzio, Axema Srl, Amina Rubinacci s.r.l., Capital Consulting, Rotaract, Eurosystem, si sono impegnate a proseguire o avviare una concreta cooperazione sostenendo la partecipazione di giovani in difficoltà socio economiche e/o specifiche attività nonché il coinvolgimento della nostra organizzazione co-progettando iniziative che possano segnare simbolicamente e operativamente l'impegno per l'inclusione delle persone con disabilità anche attraverso specifiche commesse di lavoro da poter externalizzare: sono coinvolti nelle azioni di fundraising sia contribuendo con i loro prodotti a titolo solidale, sia utilizzando come doni i manufatti ad esempio come doni per i dipendenti; offrono opportunità di inclusione sociale attraverso percorsi formativi e pre-professionalizzanti.

I Cittadini partecipano in modo sistematico attraverso i social, in eventi pubblici promossi dalla cooperativa come occasioni di confronto, visibilità, fundraising e sostengono le attività ad esempio attraverso le bomboniere solidali, ecc.

Clienti/utenti: il numero complessivo è riferito sia a persone con cui si realizzano dei progetti personalizzati/familiari/di gruppo sia a persone che la cooperativa incontra in fase di

sensibilizzazione, coinvolgimento o attivazione di risorse, ma con cui non vi è una relazione stabile e continuativa durante l'anno

1700 bambine, bambini e adolescenti che, in modo coerente con la propria fascia d'età, esprimono la volontà di partecipare alle attività e prendono parte anche ai momenti di programmazione e valutazione degli interventi;

684 persone dai 18 anni in su, tra cui giovani studenti e NEET, che aderiscono alle attività esprimendo la propria disponibilità e partecipano ai momenti di progettazione e verifica dei percorsi;

837 genitori, in qualità di destinatari indiretti delle azioni progettuali, prevalentemente madri, che esprimono il consenso alla partecipazione dei figli e contribuiscono ai momenti di programmazione e valutazione delle attività; nei casi di presa in carico diretta partecipano inoltre a percorsi di co-progettazione degli obiettivi e di valutazione dei risultati, all'interno di gruppi e interventi di sostegno alla genitorialità;

175 insegnanti di scuole di ogni ordine e grado, coinvolti su proposta degli istituti di appartenenza, che partecipano alle iniziative definendo modalità e tempi di intervento

Istituti bancari e finanziari: Bper Banca, Banca Intesa San Paolo, UniCredit Banca

Le scuole e l'Università, con alcune delle quali esiste una collaborazione che si rinnova negli anni in diverse progettualità:

Gli Istituti secondari di secondo grado: Liceo Gentileschi, ISIS Giustino Fortunato, IIS Vittorio Emanuele II di Napoli, Liceo Pansini, IS Ferdinando Galiani di Napoli, I.S. BERNINI - DE SANCTIS NAPOLI, Liceo Artistico Statale Umberto Boccioni, I.P.S.E.O.A. G. ROSSINI, Liceo Galileo Galilei

Le scuole per l'infanzia, i circoli didattici, gli istituti comprensivi e secondari di primo grado: ICS Bracco, 33° CD Risorgimento, ICS Russolillo, Sms Pirandello, 2 CD Quarto, ICS Falcone Borsellino, 54° CD Michele Scherillo, I.C.S Palasciano, Scuola dell'Infanzia Pistelli, Scuola dell'Infanzia Marco Aurelio, Scuola dell'Infanzia La Nidiata, Scuola dell'Infanzia Savy Lopez, Scuola Infanzia Gigante, Scuola Infanzia Gentile, Scuola Infanzia Nuccio, Scuola Infanzia La Loggetta, Asilo Nido Nosengo, Micronido Novelli, Scuola Infanzia Novelli, I.C. 3 Parco Verde, I.C. De Gasperi.

CPIA - Centro Permanente per l'Istruzione degli Adulti - Napoli ovest

Università degli Studi di Napoli Federico II:

- Dipartimento di *Scienze Sociali*, partner in diversi progetti, ovvero, “La mia banda è POP” e “MOMO”;
- Dipartimento *Studi umanistici* partner per il monitoraggio in “Legami nutrienti”.
- Dipartimento di *Architettura* - Università degli Studi di Napoli Federico II, partner in “Girasoli”.

Per la realizzazione di *tirocini universitari* è convenzionata con:

- Università Federico II – Ripartizione relazione Studenti - protocollo n. PG_2024_0066120 del 17/04/2024 dal 24/05/2024 al 23/05/2027;
- Università degli Studi della Campania – Luigi Vanvitelli: Corso Di Laurea Nelle Professioni Sanitarie - Scienze Infermieristiche - convenzione per il tirocinio di orientamento e formazione - n. 131/22/T del 29/04/2022 prot. n. 69055 del 04/05/2022 (di durata triennale con scadenza 03/05/2025), ed integrazione del 16/06/2025 con scadenza 16/06/2028.

Le organizzazioni del Terzo settore: alcune organizzazioni con cui la collaborazione è già particolarmente strutturata e con cui si sono sperimentate metodologie efficaci rispetto agli obiettivi di inclusione e protagonismo hanno sottoscritto uno specifico protocollo che rinnova la cooperazione:

Associazione TuttiAscuola ODV con cui si condividono diverse progettualità inclusive;

Vivibasket, con cui si condividono attività di basket inclusivo;

Yuki onlus, che sostiene iniziative per l'integrazione

Cooperativa Sociale Eva, capofila nel progetto Luana;

Fondazione Ezio De Felice e Lion Club Napoli Virgiliano che ha coinvolto i giovani in esperienze di protagonismo;

Associazione culturale Naposole, organizzazione che coniuga creatività e inclusione,

CNCA, coordinamento di organizzazioni di terzo settore impegnate nel contrasto della marginalità,

Fondazione Città Nuova, orientata a processi di inclusione, partner in diversi progetti con capofila L'Orsa Maggiore e viceversa che coinvolge la cooperativa in iniziative coerenti con la nostra mission

Agesci Zona Napoli che collaborano come volontari

Parrocchia di san Luigi, Parrocchia Maria Immacolata della Medaglia Miracolosa, Parrocchia dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e Parrocchia di S. Lorenzo Martire, territorialmente competenti – anche in considerazione del significato che la cooperazione finora realizzata ha avuto per l’organizzazione stessa come esperienza di crescita, condivisione e impegno - collaborano co-progettando iniziative che possano segnare simbolicamente e operativamente l’impegno comune per la legalità, il benessere dei bambini, l’inclusione delle persone con disabilità
Ass. Terra libera Quarto, Ass. Forza delle idee, Cooperativa Sociale FRATELLO SOLE, Federazione Italiana Medici Pediatrici (FIMP), Cismai, partner nei progetti Legami Nutrienti e MOMO;

Riflessi srl impegnata come partner nel progetto “Legami nutrienti”;

Associazione di promozione sociale Chi Rom e Chi No ONLUS, *capofila*, Associazione di Promozione Sociale FHENIX, Comitato città viva, Insieme a Piazza San Giovanni Società Cooperativa Sociale arl, Società Cooperativa Sociale I Cento Passi, Sorriso cooperativa sociale, partner del progetto “La mia banda è pop”;

Fondazione Eos, partner in Legami nutrienti, *capofila* operativo nel progetto “Restart”,
capofila nel progetto “Altri Tempi”

Un Fiore per la vita cooperativa Sociale capofila del progetto AD-Ventura

Pubblica amministrazione: Regione Campania, Comune di Napoli, Comune di Quarto, Comune di Caivano, Comune di Marano: vi è un confronto nei tavoli di coprogettazione quando previsti, negli incontri di monitoraggio sui progetti e servizi

Asl Napoli 1 centro – Distretto 26: partner di rete in tutte le attività della cooperativa e in modo specifico in Legami nutrienti;

U.O.C. Neuropsichiatria Infantile – Distretto 26: collabora nei vari progetti e servizi della cooperativa;

Asl Napoli 2 Nord – Distretto 38: partner di rete in Legami nutrienti

Ufficio Servizio Sociale Minorenni Napoli: partner del progetto la Mia Banda è Pop

Istituto Penitenziario Minorile di Nisida, con il quale è attiva una collaborazione nell’ambito del progetto Legami Nutrienti

Fornitori stabili di beni e servizi sono stati:

- Picart che ha provveduto in modo consistente a tutti prodotti per la sanificazione, oltre quanto già ordinariamente fornisce
- **Blue Labs** che cura la comunicazione e nel periodo del lockdown ha rappresentato un interlocutore importante rispetto ai messaggi da costruire e produrre
- lo Studio di consulenza del lavoro del dott. Morra
- Capital Consulting s.r.l.s., che cura la parte della contabilità interna

Collettività è coinvolta in modo sistematico attraverso i social, in eventi pubblici promossi dalla cooperativa come occasioni di confronto, visibilità, fundraising

Situazione economica-finanziaria

Ricavi per servizi socio assistenziali committenti pubblici	657.334,92 €
Servizi per formazione vs. committenti pubblici	11.204,92 €
Progetti non profit finanziati da contributi pubblici	102.468,58 €
Totale risorse economiche pubbliche:	771.008,42 €
Progetti non profit finanziati da contributi privati	539.855,48 €
Contributi famiglie attività autofinanziata casa Glo	132.021,00 €
Totale risorse economiche private:	671.876,48 €
Donazioni liberali e da attività di fundraising	76.390,73 €
Cinque per mille	27.796,85 €
Totale attività di raccolta fondi	104.187,58 €
Ricavi Bar	61.958,13 €
Ricavi Sartoria	2.412,07 €
Ricavi Stamperia	12.566,61 €
Totale ricavi per attività commerciale della coop. B	76.936,81 €

La cooperativa ha intrapreso alcuni contatti con delle Fondazioni e organizzazioni per avviare un'azione più articolata di fundraising. In questa linea:

- ha fatto una campagna per il 5Xmille,
- ha realizzato la campagna raccolta fondi *#insiemeperundono* – promossa in dicembre e finalizzata a potenziare le abilità dei giovani che frequentano il servizio Casa Glo e promuovere la dimensione comunitaria dei nostri servizi
- sono stati realizzati 23 eventi di protagonismo e inclusione sociale presso il bene confiscato Casa Glo, in via Petrarca

Rete territoriale:

La cooperativa L'Orsa Maggiore ADERISCE A:

CNCA Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza è una Federazione a cui aderiscono circa 260 organizzazioni di tutta Italia, suddivise in 16 federazioni o aree regionali.

È presente in tutti i settori del disagio e dell'emarginazione, con l'intento di promuovere diritti di cittadinanza e benessere sociale. L'Orsa Maggiore aderisce dal 2011

CISMAI Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia, dal 1993 costituisce una sede permanente di carattere culturale e formativo nell'ambito delle problematiche inerenti alle attività di prevenzione e trattamento della violenza contro i minori, con particolare riguardo all'abuso intrafamiliare. L'Orsa Maggiore aderisce dal 2014.

ACP Associazione Culturale Pediatri ha per scopo la diffusione della cultura dell'età evolutiva, anche intervenendo sulla tutela psicofisica del bambino e dell'adolescente in generale e promuovendo l'aggiornamento e la formazione professionale dei pediatri, degli specializzandi in pediatria e degli altri operatori dell'età evolutiva. Si propone inoltre come interlocutore propositivo con le Istituzioni pubbliche e private. L'Orsa aderisce attraverso la Presidente dal 2009

Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie è nata nel 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. L'Orsa Maggiore aderisce dal 2009.

Il Terzo Racconto - Associazione nazionale nata al Sud, con l'obiettivo di dare voce al Terzo Settore come motore attivo del cambiamento

I servizi in essere

AREA INFANZIA E FAMIGLIE

Dal 1995 l'Area "Infanzia e Famiglie" sviluppa interventi educativi e sociali rivolti a minori, giovani e famiglie in condizioni di vulnerabilità (povertà educativa, conflittualità familiare, violenza assistita, rischio sociale).

Le attività si realizzano in rete con scuole, servizi sociali e sanitari e terzo settore, nei contesti di vita (territorio, scuole, domicilio), con l'obiettivo di promuovere benessere relazionale, sostegno alla genitorialità, prevenzione del disagio e contrasto alla dispersione scolastica.

La cooperativa gestisce servizi socio-educativi e aggregativi per diverse fasce d'età e interventi di supporto alle famiglie, anche attraverso percorsi domiciliari, gruppi di confronto e incontri protetti. In ambito scolastico realizza annualmente progetti educativi su affettività, inclusione e legalità. Nel 2025, sono stati realizzati **18** interventi, servizi e progetti, nella suddetta area, intercettando circa **2000** beneficiari.

Centro sociale ed aggregativo viale Traiano 92 Napoli (dal 1995 in corso)

Il Centro sociale ed aggregativo offre uno sportello a bassa soglia con servizio di segretariato sociale, accompagnamento socio educativo per ragazzi, giovani, adulti, sostegno alla genitorialità attraverso gruppi e interventi familiari, orientamento per giovani, gruppi educativi, interventi di integrazione con soggetti disabili, formazione, tirocini formativi con le Università e le scuole. Si offrono servizi di promozione del benessere delle famiglie, sostegno psicosociale ai genitori in forma individuale, interventi domiciliari, interventi di mediazione familiare e sociale, consulenza legale, promozione della solidarietà

Laboratori Di Educativa Territoriale

Il servizio di educativa territoriale, finanziato dal Comune di Napoli e gestito dalla cooperativa da 26 anni, risponde alle esigenze educative di bambini e ragazzi tra i 6 e i 16 anni. Il Centro "OR.Ma." offre interventi mirati per accompagnare la crescita e lo sviluppo dei minori, con un approccio relazionale che coinvolge famiglie e ambiente esterno, considerando il minore e le persone significative come parte di sistemi interconnessi.

Il servizio di Educativa Territoriale, finanziato dal Comune di Napoli e gestito dalla cooperativa da 27 anni, rappresenta una risorsa stabile a supporto dei bisogni educativi di bambini e ragazzi tra i 6 e i 16 anni. L'équipe è composta da sei educatori professionali, un coordinatore e un operatore per l'inclusione.

Il Centro “OR.MA.” realizza interventi orientati alla crescita individuale e sociale dei minori, configurandosi come strumento di prevenzione e sostegno attraverso un approccio relazionale che coinvolge anche le figure significative di riferimento. Il servizio è organizzato in tre gruppi per fasce d’età, ciascuno seguito da educatori referenti, per un totale medio di 48 minori. Le attività, svolte presso il Polo Nosengo, promuovono il protagonismo dei ragazzi, coinvolgendoli nei processi decisionali e rafforzandone autostima e senso di competenza.

Nel 2025 la programmazione ha previsto laboratori in ambito cognitivo (Spazio Studio), ludico-creativo (manualità, musica, teatro, sport) ed emotivo-relazionale (educazione alle emozioni, cittadinanza attiva), integrati da interventi sul territorio e uscite culturali. Tra queste: visite al Teatro Bellini, Città della Scienza e partecipazione al Comicon. È stata inoltre realizzata un’esperienza residenziale a Salerno per i minori di età 09-11 anni.

Nel periodo estivo le attività si sono riorganizzate in chiave ludica, con il percorso tematico “Estate 3025 - Missione Terra”, finalizzato a sensibilizzare su sostenibilità e responsabilità ambientale. È stato inoltre realizzato un campo residenziale presso il Paideia Campus di Pollica, rivolto ai ragazzi più grandi. Da settembre a dicembre 2025, le attività si sono concentrate sul tema del rispetto, culminando in uno spettacolo natalizio sui diritti.

Polo territoriale per le famiglie (2017 – in corso)

Il Polo territoriale per le famiglie, accreditato e in convenzione con il Comune di Napoli, si propone di rispondere alle necessità di benessere, supporto durante i momenti di crisi e valorizzazione delle risorse familiari. Si configura come uno spazio di accoglienza, ascolto, confronto tra famiglie, genitori, figli e operatori. Il servizio si sviluppa in tre aree principali: accompagnamento alla genitorialità, sostegno alle famiglie in separazione o conflitto, e promozione della solidarietà familiare. L’équipe è composta da 1 coordinatrice, 1 assistente sociale, 5 educatrici, 3 psicologi e 1 mediatrice familiare.

Nel corso del 2025, il Polo per le Famiglie ha svolto un’intensa attività di sostegno alla genitorialità e di tutela del benessere dei bambini, prendendo in carico complessivamente 90 nuclei familiari. Gli interventi si sono articolati in circa 50 percorsi di Spazio Neutro e 40 percorsi di accompagnamento familiare, integrando colloqui in sede e interventi educativi domiciliari.

Le situazioni seguite hanno evidenziato fragilità relazionali, conflittualità genitoriale e difficoltà nella gestione dei bisogni evolutivi dei figli, rendendo necessario un lavoro personalizzato e continuativo. Lo Spazio Neutro ha garantito contesti protetti per il mantenimento della

relazione tra figli e genitori in situazioni di elevata conflittualità, favorendo, in diversi casi, un progressivo miglioramento delle dinamiche relazionali.

I percorsi di accompagnamento familiare hanno invece sostenuto il rafforzamento delle competenze genitoriali, anche attraverso interventi domiciliari che hanno consentito un supporto concreto nella gestione quotidiana delle relazioni familiari.

Accanto al lavoro individuale, il Polo ha promosso anche attività di gruppo. È stato attivato un percorso rivolto a genitori già in carico, incentrato sul tema dell'autostima dei figli, favorendo una maggiore consapevolezza dell'impatto delle pratiche educative sullo sviluppo emotivo dei minori. Parallelamente, è stato realizzato un gruppo presso il nido comunale sui bisogni evolutivi dei bambini 3-5 anni, con finalità preventive e di sostegno alla genitorialità.

L'integrazione tra interventi individuali, domiciliari e di gruppo, in costante raccordo con i servizi territoriali, ha rappresentato un elemento di forza del servizio. Nonostante la complessità delle situazioni prese in carico, il lavoro svolto ha contribuito al miglioramento delle competenze genitoriali e alla promozione di relazioni familiari più funzionali e consapevoli.

Spazio Mamme - interventi di contrasto della povertà minorile (gennaio 2014 in corso)

Il progetto Spazio Mamme Soccavo, co-finanziato da Save the Children, si conferma, anche nel 2025, un presidio educativo di riferimento nella 9ª Municipalità, offrendo interventi rivolti a famiglie con bambini nella fascia 0-6 anni. Le attività sono finalizzate a sostenere la genitorialità e promuovere il benessere dei minori, attraverso la creazione di spazi di confronto, condivisione e crescita, facilitati dalla presenza di personale qualificato.

Nel corso dell'anno sono state realizzate attività di accoglienza e socializzazione, con incontri settimanali volti a rafforzare reti di supporto tra le famiglie e favorire la socializzazione dei bambini; laboratori creativi e sensoriali, finalizzati allo sviluppo delle capacità espressive e percettive; interventi di sostegno alla genitorialità, con consulenze psicologiche e pedagogiche su tematiche legate allo sviluppo infantile; attività motorie e musicali, orientate al benessere psicofisico.

Il modello educativo adottato si basa su un approccio personalizzato e partecipativo, che valorizza le specificità individuali e promuove la co-progettazione dei percorsi educativi tra operatori e famiglie.

Particolarmente rilevanti sono state le attività realizzate nel mese di luglio, in collaborazione con il progetto "Crescere Insieme", incentrate sulla scoperta del corpo e della natura, che

hanno favorito esperienze condivise e il rafforzamento delle relazioni tra partecipanti. Un evento conclusivo, realizzato in uno spazio aperto, ha inoltre ampliato il coinvolgimento al territorio.

Nel mese di marzo, l'equipe ha partecipato al convegno nazionale sui diritti dell'infanzia organizzato dal Gruppo CRC, contribuendo alla diffusione di buone pratiche. In tale occasione, una madre partecipante ha condiviso la propria esperienza, evidenziando l'impatto positivo del progetto sul rafforzamento delle competenze genitoriali e sulla relazione con la figlia.

Pinocchio (2024-in corso)

Il progetto "Pinocchio", finanziato nell'ambito del PNRR, è stato avviato a settembre 2024 attraverso un percorso di coprogettazione con le scuole e i partner coinvolti, tra cui Tutti a Scuola, BeMotion Srl, Agesci Napoli 1 e 8, Associazione Arcipelago ed Esperia APS.

Il progetto interviene precocemente nei contesti scolastici per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo la scuola come spazio educativo accogliente e rafforzando il ruolo della comunità educante. Le azioni coinvolgono classi della scuola primaria, in collaborazione con i docenti, con l'obiettivo di offrire occasioni di arricchimento formativo e sostegno allo sviluppo cognitivo, relazionale ed emotivo degli alunni.

Nel 2025, il progetto è operativo nelle scuole con attività laboratoriali curricolari ed extracurricolari. Le attività si rivolgono a bambini e bambine tra i 5 e i 10 anni delle scuole coinvolte (I.C. "Giovanni Falcone", I.C. "Bracco", I.C. 72 "Palasciano" e 54° Circolo Didattico "M. Scherillo") e si articolano in una pluralità di laboratori: percorsi con i Lego, attività musicali, creative e di yoga, laboratori delle emozioni, tutoraggio in classe e interventi per la riqualificazione degli spazi scolastici. Tali azioni favoriscono lo sviluppo delle potenzialità individuali, il rafforzamento delle competenze relazionali e la costruzione di un clima scolastico positivo e inclusivo.

Il progetto prevede inoltre azioni di sostegno alla genitorialità, sia attraverso consulenze psico-sociali ed educative individuali, sia mediante gruppi di ascolto e confronto, con l'obiettivo di rafforzare le competenze educative e sostenere le famiglie nei percorsi di crescita dei figli.

Nel complesso, "Pinocchio" si configura come un intervento integrato di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, fondato su una presa in carico multidimensionale e sulla collaborazione tra scuola, famiglie e territorio.

Legami nutrienti (2020-2025)

Il progetto “Legami Nutrienti”, finanziato da Impresa sociale Con i Bambini, è finalizzato alla prevenzione del maltrattamento e alla promozione del benessere di bambini e bambine attraverso il sostegno precoce alla genitorialità vulnerabile, con particolare attenzione ai nuclei familiari con figli nella fascia 0–6 anni. L’intervento si basa su un approccio relazionale ed ecologico, centrato sulla qualità della relazione genitore–figlio e sulla valorizzazione delle risorse familiari.

Le principali azioni progettuali si articolano in interventi di prossimità e integrazione territoriale. L’Home Visiting rappresenta il dispositivo centrale del progetto, attraverso il quale operatori qualificati affiancano le famiglie direttamente nel contesto domestico, sostenendo le competenze genitoriali e promuovendo legami di attaccamento sicuro.

A queste attività si affiancano i Percorsi di Accompagnamento ai Legami (PAL), finalizzati a supportare i nuclei familiari nell’accesso ai servizi e nella costruzione di reti territoriali. Il progetto prevede inoltre consulenze psico-sociali e sanitarie, gruppi di sostegno tra pari, spazi relazionali e l’attività delle antenne territoriali, dedicate all’intercettazione precoce dei bisogni delle famiglie.

Nel corso del 2025 le attività sono proseguite con continuità, consolidando gli interventi domiciliari e rafforzando la rete territoriale. Sono stati realizzati percorsi personalizzati di sostegno alla genitorialità e azioni di accompagnamento ai servizi sanitari ed educativi, favorendo una presa in carico integrata dei bisogni emergenti. Nello specifico, le attività hanno coinvolto 40 genitori con bambini nella fascia 0–6 anni, attraverso l’attivazione di 10 percorsi di Home Visiting e 6 percorsi PAL. Parallelamente sono stati realizzati 4 percorsi formativi presso le scuole dell’infanzia e un evento conclusivo territoriale, che ha visto la partecipazione dei diversi partner di progetto e degli attori istituzionali coinvolti.

È stato inoltre potenziato il lavoro di équipe multidisciplinare e la collaborazione con la comunità educante, contribuendo allo sviluppo di un sistema di prevenzione e supporto sempre più strutturato e coordinato.

Nel complesso, il progetto ha rafforzato le pratiche di intervento precoce e di prossimità, promuovendo il benessere dei minori e il sostegno alle competenze genitoriali nei contesti familiari più fragili.

Polo Millegiorni Caivano (2024- in corso)

Il progetto “Polo Millegiorni di Caivano” si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato da elevata vulnerabilità socio-educativa e ha l’obiettivo di promuovere il benessere dei bambini nella fascia 0-6 anni, rafforzando al contempo le competenze e le risorse genitoriali. L’intervento mira a sostenere lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale dei minori, migliorare la qualità delle relazioni familiari, prevenire situazioni di maltrattamento e contribuire alla costruzione di una comunità educante inclusiva e partecipata.

Le attività progettuali si articolano principalmente in laboratori genitori–figli 0-6 anni, finalizzati al rafforzamento del legame affettivo e delle competenze educative attraverso esperienze ludico-educative e momenti di condivisione. Accanto a queste, sono realizzati incontri rivolti esclusivamente ai genitori, orientati al confronto, al sostegno reciproco e all’approfondimento di tematiche legate alla gestione delle emozioni e alle sfide educative quotidiane. Particolare rilievo assume il percorso settimanale rivolto alle madri, volto a promuovere empowerment personale e genitoriale attraverso spazi di ascolto, condivisione e rafforzamento dell’autostima.

Nel corso del 2025 le attività si sono svolte con continuità settimanale, includendo laboratori strutturati, esperienze di outdoor education, uscite didattiche ed eventi comunitari, con l’obiettivo di ampliare le opportunità di socializzazione e apprendimento. La dimensione di gruppo ha favorito la costruzione di reti informali tra famiglie, contrastando l’isolamento sociale e promuovendo dinamiche di mutuo supporto.

Nel complesso, le attività hanno contribuito al rafforzamento della relazione genitore–figlio, all’aumento della consapevolezza educativa degli adulti e al miglioramento del benessere dei nuclei familiari, con ricadute positive sul contrasto alla povertà educativa e sul consolidamento della coesione comunitaria.

Give me Five (2024-in corso)

Nel corso del 2025 la Cooperativa Sociale L’Orsa Maggiore ha partecipato al progetto nazionale “Give Me Five”, promosso da Oxfam Italia con il supporto dell’Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai, finalizzato al contrasto della povertà educativa minorile e della dispersione scolastica. Il progetto, attivo in diverse regioni italiane, si basa su un approccio educativo inclusivo e multidimensionale, orientato al rafforzamento delle reti territoriali e alla partecipazione attiva degli studenti.

Nel 2025 l'intervento si è articolato in due fasi. La prima, "Give Me Five 1", conclusa a febbraio, ha coinvolto 112 studenti del 54° Circolo Didattico "M. Scherillo" e della scuola secondaria di primo grado "Pirandello-Svevo" nel quartiere Soccavo. Le attività, realizzate in collaborazione con i docenti, hanno promosso il benessere scolastico attraverso il potenziamento delle competenze relazionali, emotive e comunicative, contribuendo al miglioramento del clima di classe e alla valorizzazione dei temi dell'inclusione e del rispetto reciproco.

A partire da settembre 2025 ha preso avvio la seconda fase, "Give Me Five 2", in prosecuzione fino al 2026, in seguito alla riorganizzazione dell'istituto scolastico in un unico Istituto Comprensivo. In questa fase sono stati coinvolti circa 160 studenti tra scuola primaria e secondaria di primo grado, con un ampliamento delle attività e dei beneficiari.

Gli interventi si sono sviluppati attraverso la creazione di spazi di ascolto e partecipazione attiva, nei quali gli studenti hanno potuto esprimere bisogni e proposte, contribuendo a percorsi di coprogettazione finalizzati al miglioramento della vita scolastica e al rafforzamento del senso di appartenenza. Parallelamente, sono stati realizzati interventi educativi in classe, con il supporto degli educatori ai docenti, soprattutto nei contesti più complessi, favorendo metodologie inclusive e un miglioramento delle dinamiche relazionali e del lavoro di gruppo.

È stato inoltre avviato un percorso educativo sulla parità di genere, ispirato alla Carta della Parità, volto a promuovere consapevolezza, rispetto e inclusione.

Nel complesso, il progetto ha contribuito al miglioramento del benessere scolastico, alla coesione dei gruppi classe e alla partecipazione attiva degli studenti, rafforzando anche le competenze osservazionali e relazionali degli adulti coinvolti. Le criticità iniziali legate all'organizzazione sono state progressivamente superate grazie al lavoro di coordinamento e adattamento degli interventi.

"Give Me Five" si conferma un'esperienza significativa di contrasto alla povertà educativa, coerente con la mission della Cooperativa L'Orsa Maggiore e con il suo impegno nella costruzione di percorsi educativi inclusivi e di rete sul territorio.

RESTART (ottobre 2021 - in corso)

Il progetto, promosso da Con i Bambini, con capofila l'Istituto Toniolo e con il coordinamento operativo della Fondazione EOS, ha l'obiettivo di implementare in Campania un sistema integrato di contrasto al maltrattamento all'infanzia. L'intervento si basa sulla sperimentazione di un modello multidimensionale di prevenzione, contrasto e riparazione delle diverse forme di maltrattamento, attraverso la collaborazione tra soggetti pubblici e del

Terzo settore. All'interno di un partenariato ampio e articolato, la Cooperativa Sociale L'Orsa Maggiore è coinvolta nella realizzazione di specifiche azioni rivolte al sostegno della genitorialità vulnerabile. In particolare, la cooperativa si occupa dell'home visiting, della consulenza psicologica e di attività laboratoriali inserite nelle azioni formative e di supervisione. L'intervento di home visiting rappresenta un dispositivo centrale del progetto e consente di sostenere i genitori presi in carico dai servizi sociali, prevalentemente in situazioni caratterizzate da procedure di tutela attive. L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze genitoriali e promuovere relazioni più funzionali con i figli, favorendo l'adozione di uno stile relazionale maggiormente responsivo e attento ai bisogni evolutivi dei minori. Nel 2025, sono stati seguiti 12 genitori con figli della fascia 0-16 anni.

Parallelamente, le attività di consulenza psicologica offrono uno spazio di accoglienza e rielaborazione dei vissuti di sofferenza, supportando in particolare le madri nel riconoscimento delle proprie risorse personali e genitoriali. Tale percorso consente di sostenere la costruzione di un progetto di vita più consapevole e orientato al cambiamento, anche in contesti familiari complessi. Le azioni formative e laboratoriali contribuiscono inoltre al rafforzamento delle competenze degli operatori e alla condivisione di pratiche integrate di intervento, favorendo una maggiore coerenza tra i diversi livelli della presa in carico.

Nel complesso, il progetto promuove un approccio sistemico e integrato alla tutela dell'infanzia, rafforzando la rete territoriale e sostenendo percorsi di cura orientati alla prevenzione, alla protezione e alla ricostruzione dei legami familiari.

MOMO (2023 - 2025)

Il progetto Momo ha l'obiettivo di sviluppare e ampliare collaborazioni tra attori eterogenei, come soggetti del terzo settore, istituzioni, soggetti privati e beneficiari degli interventi sociali, per mettere a disposizione competenze, esperienze e risorse utili al territorio, in particolare per la tutela e lo sviluppo armonico dei minori in condizioni di fragilità.

Nell'annualità 2025 il progetto "MOMO" ha concluso il suo percorso progettuale, con un'azione centrata sul rafforzamento della comunità educante e sulla costruzione di una rete integrata tra soggetti del terzo settore, istituzioni, realtà private e destinatari degli interventi (famiglie e minori). L'obiettivo generale è stato quello di mettere a disposizione del territorio un patrimonio condiviso di competenze, esperienze e strumenti a supporto della tutela e dello sviluppo armonico dei minori in condizione di fragilità.

Le attività si sono articolate in diverse linee di intervento. I “Cantieri per la Comunità Educante” hanno rappresentato il principale dispositivo di formazione e consolidamento della rete, trasformando gli operatori in agenti di cambiamento territoriale. Il percorso formativo, condotto da Guglielmo Apolloni, ha previsto 18 ore tra presenza e online, basate su approcci di design della partecipazione e learning by doing, favorendo la traduzione delle esperienze operative in pratiche di co-progettazione. Parallelamente, è stata consolidata la collaborazione con i pediatri della FIMP, che ha dato vita a 11 incontri su temi di prevenzione e salute pubblica, tra cui sicurezza domestica, manovre di disostruzione, uso consapevole dei dispositivi digitali e bilanci di salute. Particolare rilievo ha assunto anche il percorso di 36 ore condotto dalla dott.ssa Marianna Giordano, dedicato alla genitorialità fragile e alla lettura delle esperienze infantili, affiancato dagli approfondimenti del CISMAI sulla Child Safeguarding Policy e sulla responsabilità nella segnalazione come atto di tutela attiva. Ulteriori contributi formativi hanno riguardato la costruzione di alleanze territoriali e Patti di Comunità, rafforzando l'identità della rete e la capacità di collaborazione tra i diversi attori coinvolti.

Il percorso si è concluso il 15 dicembre 2025 presso il Dipartimento di Scienze Sociali di Napoli con l'evento “Comunità Educanti, Comunità Tutelanti”, articolato in momenti di confronto e workshop tematici su prevenzione del maltrattamento, cura dei legami familiari, spazi di cittadinanza e rapporto tra infanzia e mondo digitale.

Nel complesso, il progetto ha prodotto un significativo rafforzamento della comunità educante, promuovendo una visione condivisa di tutela, partecipazione e corresponsabilità educativa, e consolidando strumenti operativi e protocolli a supporto del lavoro di rete.

Nessuno escluso: sfida all'insuccesso scolastico (2024-2025)

Il progetto “Nessuno escluso: sfida all'insuccesso scolastico”, finanziato nell'ambito del PNRR, è stato realizzato dalla Cooperativa Sociale L'Orsa Maggiore presso l'Istituto scolastico “Gentileschi” nel corso dell'anno scolastico 2024/2025. L'intervento ha avuto come obiettivo il contrasto della dispersione e dell'insuccesso scolastico attraverso attività di orientamento e mentoring rivolte a studenti che presentavano bassa motivazione, difficoltà relazionali, disimpegno scolastico e incertezza rispetto al proprio futuro formativo e professionale.

L'attività di mentoring si è basata su una relazione individualizzata one to one tra Mentor e Mentee, nella quale l'adulto di riferimento ha svolto una funzione di guida, modello e supporto educativo. Il percorso ha avuto una durata limitata ma intensiva, con l'obiettivo di rafforzare nei ragazzi la fiducia in sé stessi, incrementare il senso di appartenenza alla scuola e al gruppo

classe e migliorare le relazioni con le figure adulte significative, sia in ambito familiare che scolastico.

Nel 2025, sono stati coinvolti 82 studenti appartenenti alle classi quinte dei diversi indirizzi dell'istituto. Il percorso si è articolato in due incontri strutturati per ciascun gruppo, con momenti di lavoro individuale seguiti da attività di approfondimento e rielaborazione. Le attività sono state supportate da strumenti operativi tratti dal volume “Il Futuro sei tu. Attività per l’orientamento e la guida ai percorsi post diploma” (S. Vinnetti, Pearson, 2022), utilizzati per favorire la riflessione guidata sulle scelte post-diploma.

A conclusione del percorso è stato realizzato un incontro finale in plenaria, con la partecipazione delle famiglie, durante il quale gli studenti hanno presentato la sintesi del proprio lavoro di orientamento. Tale momento ha rappresentato un’occasione significativa di condivisione, permettendo ai genitori di comprendere meglio le scelte dei figli e di rafforzare il proprio ruolo di supporto nel delicato passaggio verso l’età adulta.

La Mia è Banda è Pop (2021- 2025)

Il progetto La Mia Banda è POP, selezionato da Impresa Sociale con i Bambini nel bando “Cambio Rotta” e capitanato dall’associazione Chi Rom e...chi no, nasce per affrontare le situazioni di marginalità sociale e criminalità che coinvolgono i minori, proponendo un modello basato sulla giustizia riparativa e sulla reciprocità tra adolescenti e comunità. Il progetto si concentra sul territorio campano, con l'obiettivo di ridurre i fattori di rischio legati a comportamenti devianti e favorire lo sviluppo di buone pratiche.

Nell’annualità 2025 il progetto “La mia banda è pop” si è avviato verso la fase conclusiva, consolidando i percorsi educativi rivolti a giovani provenienti dall’area penale e coinvolti in attività di messa alla prova. I partecipanti hanno proseguito i percorsi individuali all’interno dei servizi della cooperativa, con il supporto di un educatore referente dedicato al monitoraggio e all’accompagnamento educativo. Nel corso dell’anno è stato inoltre avviato un lavoro di gruppo che ha integrato i ragazzi dell’area penale con giovani provenienti dal contesto scolastico, favorendo la costruzione di un ambiente misto orientato alla socializzazione, alla responsabilizzazione e allo scambio tra pari. Le attività educative hanno incluso percorsi di rientro scolastico con conseguimento della licenza media, orientamento e accompagnamento ai corsi di formazione, inserimento lavorativo e supporto al conseguimento della patente di guida. Un ruolo centrale è stato svolto anche dal lavoro con le famiglie, coinvolte attivamente nei percorsi educativi e di sostegno ai giovani.

Tra le esperienze più significative dell'anno si segnala il campo estivo realizzato a Pollica in collaborazione con il Future Food Institute, che ha proposto un modello educativo fondato sulla formazione di giovani "changemaker", capaci di affrontare la complessità contemporanea con consapevolezza e responsabilità. Il percorso si è basato sui principi dell'ecologia integrale e del Vivere Mediterraneo, promuovendo uno stile di vita orientato a relazioni, equilibrio, biodiversità e cura del territorio.

Una seconda esperienza residenziale si è svolta a Palermo nel mese di novembre, durante la quale i ragazzi hanno incontrato realtà impegnate nella promozione della legalità e dell'inclusione sociale, come Libera e Addiopizzo, e hanno visitato esperienze di rigenerazione urbana e accoglienza, tra cui la cooperativa Moltivolti e il quartiere Ballarò, approfondendo temi legati alla resistenza civile, all'antimafia sociale e all'inclusione.

Le attività del progetto hanno inoltre valorizzato tre principali assi laboratoriali: la produzione artistica e ceramica, la musica come strumento di espressione e condivisione, e la realizzazione di un cortometraggio che racconta il percorso dei partecipanti. Tutte le attività sono state condotte da esperti esterni in integrazione con gli educatori della cooperativa.

Nel complesso, il progetto ha favorito percorsi di responsabilizzazione, inclusione sociale e sviluppo personale, rafforzando le competenze dei giovani e il loro legame con il territorio.

Girasoli (2023-2025)

Il progetto "Girasoli" si propone di contrastare la povertà educativa e promuovere il benessere dei bambini tra 0 e 6 anni, intervenendo precocemente in contesti vulnerabili. L'obiettivo è migliorare la qualità della loro vita quotidiana, potenziare gli stimoli cognitivi e rafforzare le relazioni familiari, adottando un approccio personalizzato e relazionale. Il progetto adotta un approccio integrato che coinvolge servizi socio-sanitari e la comunità, vista come parte attiva nello sviluppo dei bambini. Il progetto si realizza nell'ambito N15 della Regione Campania, nei Comuni di Marano di Napoli e Quarto, con la partecipazione di partner tra cui Lilliput Onlus, Regina Pacis, Fondazione EOS, ISFOM, Associazione Caracas, Cum Sortis, l'Università Federico II - DIARC e il Comune di Quarto.

Il progetto Girasoli, avviato nell'ottobre 2023, è entrato a pieno regime nel 2024 a seguito di una fase di pianificazione condivisa con i Servizi Sociali territoriali e le scuole dell'infanzia dei Comuni di Quarto e Marano. Nel 2025 le attività sono state consolidate e rafforzate sotto il profilo qualitativo e organizzativo. I beneficiari diretti sono 125 bambini e 40 famiglie in

situazione di fragilità educativa, oltre a 30 insegnanti e 15 operatori coinvolti nella creazione di una comunità educante e nell'adozione di metodologie didattiche innovative.

Il progetto ha perseguito l'obiettivo di promuovere il benessere dei minori, favorendo la costruzione di relazioni di fiducia con le figure educative, il rafforzamento dell'identità personale e lo sviluppo di dinamiche positive di gruppo. Particolare attenzione è stata rivolta all'educazione emotiva, allo sviluppo delle competenze cognitive e verbali, al rispetto delle regole e alla valorizzazione della creatività.

Parallelamente, le azioni rivolte ai genitori hanno sostenuto la qualità della relazione educativa, promuovendo una comunicazione efficace e modalità costruttive di gestione dei conflitti.

Le linee di intervento hanno incluso la consulenza per l'organizzazione degli ambienti educativi, l'attivazione di uno spazio gioco pomeridiano per la fascia 0-6 anni, gruppi di sostegno alla genitorialità e atelier laboratoriali nelle scuole. Le attività hanno coinvolto complessivamente 125 bambini e bambine.

Nel 2025 è stato realizzato un significativo intervento di miglioramento degli spazi educativi, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli, contribuendo a rendere gli ambienti più funzionali e coerenti con le finalità pedagogiche.

Lo spazio gioco si è consolidato come presidio stabile, mentre gli atelier scolastici hanno prodotto risultati rilevanti in termini di competenze emotive, espressive e relazionali. È stato inoltre rafforzato il percorso di sostegno alla genitorialità.

Complessivamente, gli obiettivi programmati risultano raggiunti, con evidenti progressi nello sviluppo dei bambini e nel rafforzamento della rete territoriale.

Ali d'oro (2025-in corso)

Il progetto "Ali d'Oro" è rivolto ad adolescenti tra gli 11 e i 17 anni che vivono condizioni di fragilità emotiva, relazionale, sociale o culturale, con l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico e sociale attraverso percorsi di ascolto, sostegno e attivazione delle risorse personali. L'iniziativa è selezionata da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, si realizza nella città di Napoli con il patrocinio del Comune di Napoli e in partenariato con l'ASL Napoli 1 Centro.

All'interno del progetto, L'Orsa Maggiore è referente per le attività della IX Municipalità, con interventi educativi finalizzati a offrire spazi di ascolto, accompagnamento e crescita personale rivolti agli adolescenti.

A partire da giugno 2025, presso il plesso Nosengo, l'équipe educativa ha preso in carico 15 adolescenti, inserendoli in percorsi educativi individualizzati orientati al sostegno dello sviluppo personale, relazionale e sociale. Per cinque di loro è stato attivato anche un supporto psicologico specifico, in risposta a bisogni emotivi più complessi.

Parallelamente, presso il Liceo Statale "Galileo Galilei", sono stati attivati tre Laboratori del Benessere rivolti agli studenti delle scuole superiori. Le attività laboratoriali hanno affrontato tematiche centrali per l'adolescenza, tra cui gestione dell'ansia, relazioni tra pari, bullismo, coesione di gruppo ed educazione affettivo-relazionale, promuovendo spazi di confronto e partecipazione attiva.

Nel complesso, il progetto contribuisce al rafforzamento delle competenze emotive e relazionali degli adolescenti, sostenendo percorsi di crescita e prevenendo situazioni di disagio attraverso interventi educativi integrati e multidisciplinari.

Iris ode (2025)

Il progetto nasce dalla partnership tra diversi enti del terzo settore: il Consorzio Co.Re. Cooperazione e Reciprocità, in qualità di capofila, l'Associazione Quartieri Spagnoli Onlus, la Cooperativa Sociale L'Orsa Maggiore Onlus e l'Associazione di Promozione Sociale "Chi rom e... chi no".

L'iniziativa si fonda sull'idea di innovare la scuola attraverso l'outdoor education, valorizzando gli spazi esterni come ambienti privilegiati di apprendimento e crescita. Il progetto si articola in quattro linee di intervento integrate.

La Linea A riguarda la rifunzionalizzazione degli spazi educativi e la loro gestione sistemica, con interventi volti a trasformare aree esterne in contesti strutturati di apprendimento, quali aule natura, giardini sensoriali e orti didattici, utilizzati per esperienze esplorative e laboratoriali.

La Linea B è dedicata al supporto alle azioni educative e alla realizzazione di laboratori sull'ambiente e la biodiversità, sviluppati in coprogettazione con insegnanti ed educatori e basati sull'utilizzo della natura come strumento pedagogico trasversale.

La Linea C prevede attività di documentazione e disseminazione delle buone pratiche, attraverso la costruzione di narrazioni condivise tra bambini, educatori, scuola e famiglie, e la produzione di materiali multimediali, dossier fotografici e opuscoli finalizzati alla diffusione delle esperienze realizzate.

La Linea D riguarda il rafforzamento dell'alleanza educativa scuola-famiglia, attraverso il coinvolgimento attivo dei genitori in attività laboratoriali svolte in contesti naturali, come parchi e spazi verdi, favorendo la partecipazione e la condivisione delle esperienze educative. Nel periodo gennaio–giugno 2025, le attività hanno inizialmente coinvolto la scuola “Gigante”, con il completamento del percorso avviato nell'annualità precedente e l'allestimento del giardino con vasche e percorsi sensoriali. Successivamente, il progetto è stato esteso alle scuole “Novelli” e “Vittorino da Feltre” della IX Municipalità e alla scuola “Loggetta” della X Municipalità.

A seguito della fase di coprogettazione con insegnanti e operatori, sono state avviate le attività educative con i bambini, che hanno favorito esperienze dirette di esplorazione dell'ambiente naturale. Le attività outdoor hanno permesso di sperimentare nuovi contesti di apprendimento, valorizzando il contatto con la natura come strumento di crescita, scoperta e relazione.

Laboratorio dell'Inventore – “Esploratori del Sapere” (2025)

Finanziato dall'I.C. Pirandello-Svevo, nell'ambito di Scuola Viva, il progetto ha coinvolto studenti della scuola secondaria di primo grado in un percorso di recupero e potenziamento delle competenze di base attraverso metodologie innovative, laboratoriali e partecipative. Le attività hanno alternato momenti di apprendimento in aula a uscite educative e culturali sul territorio, tra cui visite a musei, biblioteche e luoghi di interesse storico e sociale della città, trasformando il contesto urbano in uno spazio di apprendimento attivo. Attraverso il cooperative learning, il problem solving e l'apprendimento esperienziale, gli studenti hanno consolidato competenze linguistiche, storico-geografiche e logico-matematiche, sviluppando al contempo autonomia, motivazione allo studio, capacità relazionali e senso di appartenenza alla comunità. Il percorso ha valorizzato il protagonismo dei ragazzi, favorendo una partecipazione consapevole e una maggiore fiducia nelle proprie capacità. Sono stati realizzati 9 incontri, nel mese di settembre 2025, coinvolgendo un gruppo misto di 18/20 ragazzi di seconda e terza media.

Tutoraggio Educativo – 2025

Nel corso dell'anno 2025, nell'ambito del progetto di tutoraggio educativo svolto in convenzione con il Comune di Marano, la Cooperativa ha preso in carico tre nuclei familiari caratterizzati da significative fragilità sociali, educative e relazionali. Gli interventi hanno

riguardato, in particolare, situazioni di separazione conflittuale, con un lavoro mirato sul sostegno alla cogenitorialità; nuclei nei quali i minorenni risultavano affidati ai nonni, a causa di una decadenza della responsabilità genitoriale, con accompagnamento nella costruzione di nuovi equilibri familiari e nel riconoscimento dei ruoli degli adulti di riferimento; nonché un nucleo segnato dalla fragilità di una madre sola, con un affaticamento genitoriale. L'attività educativa si è realizzata attraverso la presenza dell'educatrice presso il domicilio dei nuclei familiari, con una frequenza di 2-3 accessi settimanali modulati in base ai bisogni rilevati, in collaborazione con le assistenti sociali del comune di Marano. Tale modalità ha consentito di operare in una logica di prossimità, continuità e fiducia, favorendo il rafforzamento della relazione tra adulti e bambini/e, la definizione di confini e limiti educativi e il sostegno delle risorse genitoriali. Complessivamente, nell'anno 2025 sono stati presi in carico 5 adulti e 6 minorenni.

Cura delle Relazioni (2025-2026)

Progetto di educazione socio-relazionale – IPM di Nisida. Grazie al finanziamento dell'Istituto Penitenziario Minorile di Nisida, il progetto ha coinvolto i giovani detenuti in attività psicoeducative di gruppo finalizzate ad accrescere la consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e delle relazioni con i pari e gli adulti di riferimento. Gli incontri, condotti da un'educatrice e una psicologa, hanno utilizzato il circle time, il confronto e la condivisione come strumenti privilegiati per favorire l'elaborazione dei vissuti personali e delle proprie storie di vita. Attraverso uno spazio di ascolto protetto e non giudicante, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di riflettere sulle proprie esperienze, riconoscere bisogni ed emozioni e sviluppare una maggiore capacità di espressione e comunicazione. Il percorso ha sostenuto il rafforzamento delle competenze relazionali, della gestione degli impulsi e della capacità di affrontare i conflitti in modo costruttivo, promuovendo processi di crescita personale, responsabilizzazione e inclusione sociale. Inoltre, le attività hanno contribuito a valorizzare le risorse individuali e a favorire una maggiore fiducia nelle proprie possibilità di cambiamento e reinserimento nel contesto sociale.

Step (2024 – in Corso)

Il progetto, promosso dalla Fondazione Alessandro Pavesi in qualità di capofila e finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini, intende intervenire sulle situazioni di povertà educativa diffuse nelle tante “periferie urbane” distribuite nell'ambito della città di Napoli: centro

storico, Scampia, Sanità, Capodichino. La cooperativa concorre all'evoluzione del progetto, contribuendo al monitoraggio e valutazione, alle attività di comunicazione e disseminazione sul territorio, e coopera nel progettare le attività in particolare per la costruzione della rete territoriale. È inoltre coinvolta nelle attività di supervisione sui temi educativi e su come sostenere i bambin* e ragazz* in povertà educativa in un dialogo con gli operatori, le famiglie e la comunità educante.

AREA INCLUSIONE

Dal 2006 l'Area Inclusione realizza interventi rivolti a persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale (disabilità, svantaggio socio-economico, migrazione, esperienze traumatiche, area penale), con particolare attenzione a donne e giovani con disabilità.

L'obiettivo generale è promuovere inclusione sociale e protagonismo attraverso percorsi orientati all'aggregazione, alla costruzione di routine di vita, alla responsabilizzazione, alla partecipazione attiva e all'inserimento sociale e lavorativo.

Le attività si articolano in percorsi individuali e di gruppo finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale, familiare e sociale, all'orientamento e accompagnamento al lavoro e alla costruzione di progetti di vita, anche attraverso iniziative di protagonismo territoriale.

Ogni anno vengono realizzati interventi specifici rivolti a target differenti (donne, giovani e adulti in area penale, persone con disabilità), finalizzati al rafforzamento delle competenze sociali, all'inclusione e allo scambio tra gruppi e comunità.

Nell'arco del 2025, sono stati realizzati **10** interventi, di cui un servizio stabile, in quest'area, coinvolgendo nelle attività circa **350** persone.

Casa Glo (marzo 2011 - in corso)

Casa GLO è una casa sociale che promuove percorsi di autonomia e inclusione, favorendo lo sviluppo delle capacità personali e relazionali in un contesto improntato all'accoglienza, alla solidarietà e alla legalità. Il servizio si configura come uno spazio aperto e partecipato, in cui le persone possono diventare protagoniste del proprio percorso di crescita, rafforzando competenze legate alla cura di sé, alla socializzazione e alla partecipazione attiva.

Le attività svolte comprendono interventi educativi, ludico-ricreativi e di animazione sociale, rivolti in particolare a persone in condizioni di vulnerabilità e con difficoltà di autonomia, con l'obiettivo di migliorare le capacità relazionali, comunicative e di integrazione.

Casa GLO si rivolge a una pluralità di destinatari – giovani, famiglie, operatori, volontari e cittadini – proponendosi come luogo di incontro e scambio, in cui la diversità rappresenta una risorsa e un’opportunità di crescita condivisa. Nel tempo il servizio si è consolidato come punto di riferimento per il territorio, grazie alla costruzione di una rete attiva di collaborazioni con associazioni, istituzioni scolastiche e singoli cittadini.

Tali sinergie hanno contribuito a rafforzare la dimensione comunitaria del progetto, promuovendo un modello di “comunità attiva” basato sulla partecipazione e sul coinvolgimento diretto.

Particolare attenzione è stata dedicata ai processi di empowerment, intesi come potenziamento delle risorse individuali e di gruppo, attraverso il rafforzamento dell’autostima, dell’autoefficacia e dell’autodeterminazione. Questo approccio ha favorito l’emersione delle capacità personali e una maggiore consapevolezza del proprio potenziale.

Nel complesso, Casa GLO si configura come un’esperienza significativa di inclusione sociale e sviluppo di comunità, capace di generare valore sociale e relazionale sul territorio.

Periferie inclusive (2024-2025)

Il progetto è finalizzato a migliorare la qualità della vita dei giovani adulti con disabilità, promuovendone l’inclusione sociale e la partecipazione attiva attraverso attività educative, culturali e sociali. In particolare, gli interventi mirano a sostenere i percorsi di crescita e autonomia, rafforzando le competenze relazionali e favorendo una maggiore partecipazione alla vita comunitaria.

Gli obiettivi specifici riguardano l’incremento delle opportunità di crescita personale, lo sviluppo dell’autonomia individuale e il potenziamento delle competenze socio-relazionali. Il progetto ha coinvolto circa 40 beneficiari con disabilità lieve o media, caratterizzati da ridotta autonomia e difficoltà nelle relazioni.

Le attività realizzate hanno favorito il rafforzamento delle capacità personali e sociali, promuovendo una partecipazione più attiva e consapevole ai contesti di vita. Il monitoraggio degli esiti, effettuato attraverso questionari somministrati in diverse fasi del progetto, ha evidenziato risultati positivi: i partecipanti hanno riportato un miglioramento delle competenze, un aumento dell’autostima e una maggiore capacità relazionale, manifestando inoltre interesse alla prosecuzione delle attività.

Le famiglie hanno confermato l'impatto positivo del progetto, rilevando progressi significativi soprattutto nell'area affettivo-relazionale e nello sviluppo delle abilità pratiche, con ricadute favorevoli nella vita quotidiana.

Di particolare rilevanza è stata la collaborazione con le istituzioni scolastiche attraverso percorsi di PCTO, che ha consentito ai beneficiari di sperimentare contesti inclusivi e di confrontarsi con gruppi di coetanei, ampliando le opportunità di socializzazione.

Nel complesso, il progetto ha contribuito al rafforzamento delle competenze personali e sociali, promuovendo percorsi di inclusione e autonomia.

Giovani al Centro – Formazione, Lavoro e Inclusione (2025-in corso)

Il progetto “Giovani al Centro – Formazione, Lavoro e Inclusione”, cofinanziato dai fondi dell’Otto per Mille della Chiesa Valdese, è finalizzato alla promozione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa rivolti a giovani con disabilità. L’iniziativa nasce dall’esperienza maturata presso Casa GLO, centro socio-educativo situato in un bene confiscato alla criminalità organizzata e affidato in uso alla cooperativa, da cui è emerso un forte bisogno di emancipazione e partecipazione attiva.

Il progetto prevede l’attivazione di percorsi di formazione “on the job”, basati su una metodologia di apprendimento esperienziale, all’interno di un Bar Bistrot. In tale contesto, i partecipanti sono coinvolti in attività pratiche che consentono di sviluppare competenze professionali, relazionali e organizzative, in un ambiente inclusivo e supportivo.

Il percorso formativo è accompagnato dalla presenza di un Tutor per l’Inserimento Lavorativo (TIL), con funzioni educative e di sostegno, e di un Tutor Tecnico, esperto del settore produttivo. Il TIL cura la personalizzazione degli interventi e la costruzione di un setting di apprendimento adeguato alle esigenze dei singoli, favorendo la partecipazione attiva e il consolidamento delle competenze.

Al termine del percorso formativo, è prevista l’attivazione di un tirocinio per uno dei partecipanti che si distingua per motivazione, impegno e progressi raggiunti, rappresentando un primo passo verso l’inserimento lavorativo.

Complessivamente, il progetto si configura come un’opportunità concreta di crescita e inclusione, finalizzata a rafforzare l’autonomia e le competenze dei giovani coinvolti, promuovendo il loro accesso a contesti lavorativi e sociali.

Io me la cavo (2025-in corso)

Il progetto, promosso dall'Associazione CORA Napoli in qualità di capofila e finanziato dalla Fondazione CON IL SUD, è finalizzato alla realizzazione di percorsi di orientamento, formazione e tirocinio lavorativo rivolti a giovani in area penale.

L'intervento mira a favorire l'inserimento lavorativo nei mestieri dello spettacolo, con particolare riferimento alle maestranze tecniche e ai service di produzione, offrendo opportunità concrete di apprendimento e sperimentazione professionale.

Il progetto prevede la presa in carico individuale e di gruppo dei beneficiari, con la costruzione di percorsi educativi e formativi integrati. Le attività sono orientate sia all'acquisizione di competenze tecniche nel campo delle produzioni artistiche e multimediali, sia allo sviluppo di competenze trasversali legate alla dimensione emotiva, alla consapevolezza personale, alla motivazione e al senso di responsabilità.

Complessivamente, il progetto contribuisce alla promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani coinvolti, attraverso un modello formativo esperienziale capace di coniugare crescita professionale e sviluppo personale.

Hub SOLE -Sviluppo Occupazione Lavoro Empowerment (2022-2025)

Il progetto, finanziato da Fondazione Peppino Vismara e Fondazione Con Il Sud, mira all'inserimento lavorativo di persone vulnerabili, tra cui giovani NEET, persone con disabilità, donne in condizioni di disagio sociale ed economico. Realizzato in collaborazione con le associazioni Tutti a Scuola e ChiRomeChiNo, il progetto si sviluppa all'interno di un polo situato nel Parco San Laise (Ex Base NATO), dove sono stati creati tre settori produttivi per diversificare le opportunità di inserimento lavorativo, in armonia con le capacità e le propensioni dei partecipanti.

Nel corso dell'annualità 2025, il progetto HUB S.O.L.E. ha consolidato e rafforzato l'Hub produttivo di Bagnoli come spazio di inclusione socio-lavorativa riconoscibile e aperto alla comunità. Nell'area del Parco San Laise sono stati attivati 10 tirocini nei tre settori produttivi (Food & Coffee, sartoria e stamperia), offrendo ai beneficiari percorsi strutturati di formazione sul campo orientati allo sviluppo di competenze tecniche, trasversali e relazionali. L'esperienza ha favorito processi di autonomia, responsabilizzazione ed emancipazione personale, contribuendo al superamento dello stigma legato alla fragilità attraverso la partecipazione attiva a contesti produttivi reali.

Parallelamente, il progetto ha consentito l'inserimento lavorativo di 3 persone con fragilità, assunte con contratto di lavoro nei tre diversi settori dell'Hub, rafforzando così il modello di integrazione tra formazione e occupazione stabile.

A dicembre 2025 l'Hub si configura come un presidio territoriale sempre più strutturato e riconosciuto, in grado di generare opportunità concrete e di attivare reti con soggetti pubblici e privati. Il progressivo consolidamento è testimoniato dalla crescita della visibilità pubblica e dalla partecipazione di una platea diversificata di fruitori (scuole, enti del parco, associazioni, lavoratori e cittadini), che riconoscono nel Bar Bistrot & Factory un luogo di qualità, accoglienza e inclusione.

L'attenzione alla qualità dei processi produttivi e relazionali si accompagna alla capacità di attivare collaborazioni esterne strategiche, tra cui Petrone Group e Ailime Srl, con la realizzazione di eventi aziendali e iniziative pubbliche e private che valorizzano tutti gli spazi dell'Hub.

Significativo è inoltre il riconoscimento ottenuto attraverso la partecipazione all'ECO-Insieme Festival presso la Fondazione FOQUS, a conferma del valore della sartoria sociale e dei percorsi legati alla sostenibilità. Le attività di riuso creativo sono state ulteriormente rafforzate dagli Swap Party mensili e dalla collaborazione con l'Eco Armadio dei Campi Flegrei, contribuendo alla diffusione di pratiche di economia circolare.

In questo quadro si inseriscono anche le collaborazioni con realtà del terzo settore e culturali, tra cui Greenpeace, con laboratori di riutilizzo creativo, l'associazione Liberass, con la produzione di un cortometraggio selezionato nella rassegna Corto Flegreo, e la partecipazione ai mercatini solidali della Fondazione Snam, che hanno ampliato le opportunità di visibilità e scambio dei prodotti artigianali.

Nel complesso, i risultati raggiunti evidenziano un rafforzamento della credibilità produttiva e sociale dell'Hub, capace di coniugare inclusione, qualità dei servizi e sviluppo di reti territoriali orientate alla sostenibilità e al lavoro dignitoso.

Tutti alla Città del Bello (2018 – in corso)

I partecipanti al progetto sono giovani con diverse condizioni di disabilità, tra cui disturbi dello spettro autistico, ADHD, sindrome di Asperger, disabilità intellettiva, sindromi genetiche (tra cui Prader-Willi e inversioni cromosomiche), ritardo psicomotorio, microcefalia e tetraparesi spastica.

Le attività si svolgono in piccoli gruppi composti da 5 partecipanti, condotti da un esperto e supportati da due operatori. Gli incontri si tengono con cadenza settimanale, ogni martedì e giovedì dalle 16:30 alle 19:30, con laboratori strutturati della durata di 50 minuti ciascuno.

Gli interventi sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi: creare spazi di comunicazione e interazione, in particolare per soggetti con maggiori difficoltà relazionali; migliorare le competenze sociali, promuovendo la capacità di stare nel gruppo, rispettare le regole, i tempi e gli spazi degli altri; potenziare le abilità manuali e percettive attraverso l'utilizzo di strumenti musicali e attività espressive; favorire l'integrazione tra i membri del gruppo, valorizzando al contempo il protagonismo del singolo; sviluppare la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.

Le attività laboratoriali, basate su un approccio esperienziale e inclusivo, consentono ai partecipanti di sperimentare modalità di comunicazione alternative e di rafforzare le competenze relazionali ed espressive in un contesto strutturato e protetto. Nel complesso, il percorso favorisce processi di socializzazione, autonomia e partecipazione attiva.

Dote comune - Azioni di sostegno educativo e percorsi formativi teorici/pratici rivolti agli adolescenti (2023-in corso)

Le “Azioni di sostegno educativo e percorsi formativi teorico-pratici – Dote Comune” si rivolgono ad adolescenti tra i 16 e i 19 anni segnalati dai Servizi Sociali Territoriali della IX Municipalità, in condizione di abbandono scolastico o di mancato inserimento lavorativo. L'intervento è finalizzato a sostenere i giovani nella costruzione del proprio progetto di vita, prevenendo situazioni di marginalità e disadattamento sociale.

I destinatari, provenienti da contesti familiari fragili, sono coinvolti in percorsi integrati di orientamento, accompagnamento individuale e attività socio-educative di gruppo. Per ciascuna annualità è previsto il coinvolgimento di un gruppo fino a 30 partecipanti, di cui 15 accedono a tirocini formativi sulla base dei percorsi personalizzati e dei progressi raggiunti.

Il progetto si articola in tre fasi: orientamento (luglio–ottobre), formazione (ottobre–dicembre) e tirocinio (gennaio–giugno), nei settori della ristorazione (pizzeria e bar), della grafica e stampa e della sartoria.

Nel periodo gennaio–giugno 2025 si è conclusa la fase di tirocinio della precedente annualità, che ha coinvolto 15 giovani inseriti in 9 aziende del territorio flegreo, così suddivisi: 8 pizzaioli, 4 operatori bar, 2 sarte e 1 grafico. A partire da luglio 2025 è stata avviata la nuova annualità,

con attività di sensibilizzazione territoriale, selezione e orientamento dei partecipanti, seguite dalla fase formativa fino a dicembre, coinvolgendo complessivamente 17 giovani.

Complessivamente, il progetto rappresenta un intervento strutturato di inclusione socio-lavorativa, orientato allo sviluppo delle competenze e al reinserimento attivo dei giovani nel contesto sociale e produttivo.

DE_SIDERA (2025-in corso)

Il progetto, finanziato da Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, è finalizzato alla costruzione e al consolidamento di un modello integrato di intervento per il contrasto del disagio giovanile, attraverso il coinvolgimento attivo di giovani, famiglie e operatori e la cooperazione tra diversi attori a livello territoriale e nazionale. L'iniziativa mira a offrire supporto mirato ai genitori e a rafforzare le competenze degli operatori, promuovendo il confronto e lo scambio di buone pratiche.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo e al rafforzamento della rete di collaborazioni, con l'obiettivo di favorire la diffusione del modello nel Sud Italia e la sua progressiva estensione a livello nazionale. Il progetto è promosso dalla cooperativa sociale Il Minotauro, in partenariato con altre realtà del terzo settore, tra cui la cooperativa sociale Adelante e il CNCA, ed è finanziato dal Fondo Beneficenza Intesa Sanpaolo.

Le azioni progettuali prevedono l'inserimento dei giovani in percorsi di crescita orientati alla costruzione del proprio ruolo sociale, favorendo il confronto con coetanei e professionisti e promuovendo dinamiche di partecipazione attiva. Parallelamente, il progetto sostiene la creazione di comunità di pratiche, attraverso momenti strutturati di formazione, confronto e disseminazione rivolti agli operatori, con l'obiettivo di condividere metodologie, strumenti ed esperienze a livello nazionale.

L'integrazione tra interventi diretti sui giovani e azioni di sistema consente di rafforzare l'efficacia complessiva del progetto, promuovendo modelli innovativi di intervento e generando ricadute positive sui territori coinvolti.

Nel complesso, il progetto contribuisce allo sviluppo di reti collaborative e alla diffusione di pratiche educative efficaci, sostenendo percorsi di crescita e inclusione per i giovani e rafforzando le competenze degli attori coinvolti.

Un Passo alla Volta (2025-in corso)

Il progetto “Un Passo alla Volta”, promosso attraverso il sostegno di CESVI e finanziato da “For Funding”, piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo, è stato sviluppato a partire da maggio 2025 presso L’Orsa Maggiore Bar Bistrot & Factory, articolandosi in diverse azioni integrate finalizzate all’inclusione sociale e lavorativa di persone con fragilità.

Una prima area di intervento ha riguardato l’allestimento e il potenziamento degli spazi produttivi della Factory, attraverso l’acquisto di attrezzature funzionali ai tre settori operativi (bar, sartoria e stamperia), tra cui strumenti professionali e macchinari tecnici, utili a garantire lo svolgimento delle attività formative e lavorative.

Cuore del progetto è stata la formazione on the job, che ha coinvolto 10 beneficiari (4 donne e 6 uomini) con fragilità o disabilità. I partecipanti sono stati inseriti in percorsi pratici nei tre ambiti produttivi, con l’affiancamento di tecnici esperti, per 5 giorni a settimana. L’esperienza ha consentito l’acquisizione di competenze tecnico-professionali e il rafforzamento delle competenze trasversali, favorendo consapevolezza, autonomia e valorizzazione delle attitudini individuali.

Parallelamente, il progetto ha sostenuto l’inserimento lavorativo di 3 persone con fragilità, una per ciascun settore (bar, sartoria e stamperia), contribuendo alla stabilizzazione di percorsi già avviati. Le posizioni lavorative sono state strutturate con differenti impegni settimanali, in relazione alle specificità dei ruoli.

A partire da novembre 2025 è stato inoltre attivato un servizio di counselling individuale rivolto ai beneficiari della formazione, con l’obiettivo di supportare i percorsi personali e professionali.

Il progetto ha favorito la costruzione di una rete territoriale ampia e diversificata, coinvolgendo scuole, associazioni e realtà locali, molte delle quali operanti nel Parco San Laise. Tali collaborazioni hanno contribuito a rafforzare la sostenibilità delle attività della Factory, anche attraverso la richiesta di servizi di ristorazione e produzione, consolidando il legame con il territorio e le opportunità di inclusione.

Altri tempi (2026-2027)

Si tratta di un’iniziativa rivolta principalmente ai caregiver familiari, cioè alle persone che assistono in modo continuativo un familiare con disabilità o bisogni complessi. L’obiettivo è contrastare l’isolamento e il sovraccarico assistenziale, aiutando chi si prende cura degli altri a recuperare tempo per sé e a costruire una rete di sostegno.

Tra le attività previste dal progetto ci sono:

- formazione e informazione per la gestione dell'assistenza;
- supporto nell'accesso ai servizi sanitari e sociali;
- creazione di reti di mutuo aiuto e collaborazione tra famiglie;
- servizi di sollievo, anche attraverso volontari formati;
- opportunità culturali e ricreative per favorire il benessere dei caregiver.

All'interno del progetto la nostra Cooperativa aderisce ad un'ampia rete -che vede come capo fila Fondazione Eos ETS- con diversi partner del territorio, tra cui il Comune di Napoli, il Comune di Pozzuoli, associazioni che si occupano di malattie rare e disabilità, e il Parco Archeologico dei Campi Flegrei.

Nel 2025 il personale coinvolto della Cooperativa nel progetto ha partecipato alle riunioni di cabina di regia, l'organismo di coordinamento che guida e monitora l'intero progetto e ha il compito di: coordinare i partner coinvolti; verificare il raggiungimento degli obiettivi; monitorare l'avanzamento delle attività; risolvere eventuali criticità operative; programmare le azioni future e la distribuzione delle risorse; garantire la coerenza tra le diverse linee di intervento.

Nell'ambito del progetto Fondazione Eos ETS Altri Tempi, alla cooperativa sociale L'Orsa Maggiore Cooperativa Sociale ETS è affidata l'azione "Tempo Liberato", finalizzata a offrire momenti di sollievo ai caregiver familiari. L'intervento viene realizzato attraverso la partecipazione dei ragazzi alle attività del centro diurno Casa Glo, servizio territoriale gestito da L'Orsa Maggiore e dedicato a persone con bisogni di autonomia e inclusione sociale. Durante la permanenza dei partecipanti presso Casa Glo, coinvolti in laboratori educativi, attività ricreative, percorsi di socializzazione e sviluppo delle autonomie personali, i caregiver possono disporre di un tempo dedicato a sé stessi, riducendo il carico assistenziale quotidiano. Questa azione risponde direttamente agli obiettivi del progetto Altri Tempi, che prevede servizi di sollievo attraverso l'accesso a centri diurni e percorsi di sostegno alle famiglie.

SCU – Servizio civile universale

Nel 2025, sono 19 i giovani impegnati nel servizio civile.

- Area inclusione: 16 giovani si sono occupati di affiancare gli operatori presso il servizio casa Glo e presso L'Orsa Maggiore Bar Bistrot & Factory.

- Area infanzia: 3 volontari sono stati impegnati nell'affiancamento durante lo svolgimento delle attività di spazio mamme e dei laboratori di educativa territoriale.

FORMAZIONE

La formazione è un'attività trasversale ai campi di azione della cooperativa perché permette alle persone di acquisire consapevolezza, sviluppare competenze e potenziare abilità. Il modello di formazione non prevede pacchetti predefiniti, ma la prefigurazione di un percorso che viene riprogettato in base ai bisogni ed alle risorse dei partecipanti.

L'area della formazione è rivolta a due grandi target: gli operatori e le fasce vulnerabili. Le iniziative si configurano come progetti con corsi di formazione e aggiornamento con operatori di area psico sociale, insegnanti, educatori; percorsi per l'estensione dell'obbligo formativo, iniziative nelle scuole su diversi temi, quali ad esempio l'educazione alle emozioni, la prevenzione al fenomeno del bullismo.

Luana (2023-in corso)

Il progetto “Luana – Prevenzione della violenza ed empowerment”, finanziato da Fondazione CON IL SUD e coordinato dalla cooperativa EVA in qualità di capofila, è attivo dal febbraio 2023 e si concluderà a gennaio 2026. L'intervento è finalizzato al potenziamento delle azioni di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne, attraverso un approccio di rete che coinvolge soggetti pubblici e del privato sociale.

Il progetto si articola in diverse linee di intervento, tra cui percorsi formativi rivolti ad assistenti sociali, Forze dell'Ordine, avvocati, magistrati e operatori degli Ambiti Territoriali, finalizzati al rafforzamento delle competenze nella presa in carico e nella costruzione di pratiche integrate di contrasto alla violenza. Parallelamente, sono attivati interventi di prevenzione precoce attraverso percorsi di “Educazione alle differenze” e di decostruzione degli stereotipi di genere, rivolti a educatori, insegnanti e famiglie, con l'obiettivo di promuovere una cultura della parità e del rispetto. Un ulteriore asse progettuale riguarda il sostegno alla genitorialità per donne vittime di violenza e per i loro figli e figlie, attraverso metodologie innovative finalizzate a supportare le relazioni familiari compromesse da vissuti traumatici legati alla violenza assistita.

Nel corso del 2025 la Cooperativa Sociale L'Orsa Maggiore ha realizzato interventi formativi dedicati al lavoro di rete nel contrasto alla violenza, contribuendo al rafforzamento delle competenze degli operatori coinvolti. Inoltre, è stata implementata la metodologia VIG (Video

Interaction Guidance), a supporto delle azioni di sostegno alla genitorialità rivolte alle donne accolte nelle case rifugio. L'utilizzo di questa metodologia ha permesso di lavorare sulla qualità della relazione madre-figlio/a in contesti segnati da esperienze traumatiche, favorendo nuove forme di sintonizzazione emotiva e comunicativa. Attraverso il supporto guidato all'interazione, le donne e i loro figli hanno potuto sperimentare modalità relazionali più sicure, basate sull'ascolto reciproco e sulla fiducia, facilitando l'emersione delle risorse genitoriali e la ricostruzione di legami affettivi più stabili.

Nel complesso, il progetto contribuisce alla costruzione di un sistema integrato di prevenzione e contrasto della violenza, promuovendo empowerment femminile, tutela dei minori e rafforzamento della rete territoriale di protezione.

Ad-Ventura (2025-in corso)

Il progetto, promosso dalla cooperativa sociale Un Fiore per la Vita in qualità di capofila e realizzato in partenariato con l'Organizzazione di Volontariato "Un'infanzia da Vivere", si propone di rafforzare il sistema di welfare educativo di prossimità, attraverso la costruzione di un modello territoriale integrato e diffuso.

L'obiettivo principale è la creazione di un polo aggregativo in grado di offrire attività educative, sportive e ricreative rivolte a bambini, ragazzi e famiglie, promuovendo contesti di socializzazione e crescita condivisa. Il progetto mira inoltre allo sviluppo di interventi socio-educativi strutturati nei contesti di vita quotidiana, secondo un approccio ecologico e comunitario.

Le azioni progettuali sono orientate a valorizzare le risorse del territorio e a rafforzare le reti educative locali, favorendo la partecipazione attiva della comunità e la costruzione di spazi inclusivi capaci di rispondere ai bisogni educativi e sociali emergenti.

Nel complesso, il progetto contribuisce al potenziamento del welfare di prossimità, promuovendo un modello di intervento integrato basato sulla collaborazione tra enti del terzo settore e comunità locale.

Percorso di consulenza e supervisione metodologica della rete antiviolenza (2018 in corso).

È un Percorso formativo promosso dal Centro Pari Opportunità Val d'Elsa dei Comuni di Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, San Gimignano, Radicondoli orientato a sostenere la

cooperazione ed integrazione tra i servizi sociosanitari ed i CAV attraverso la consulenza e supervisione metodologica sulle situazioni di violenza contro le donne e violenza assistita.

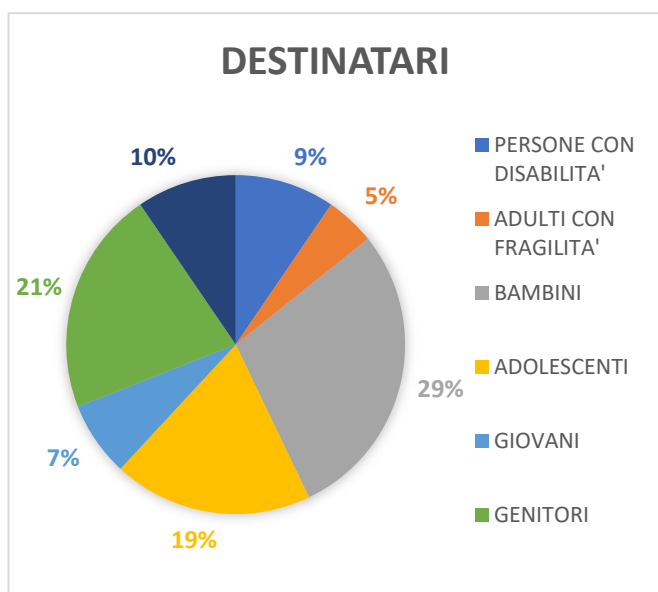
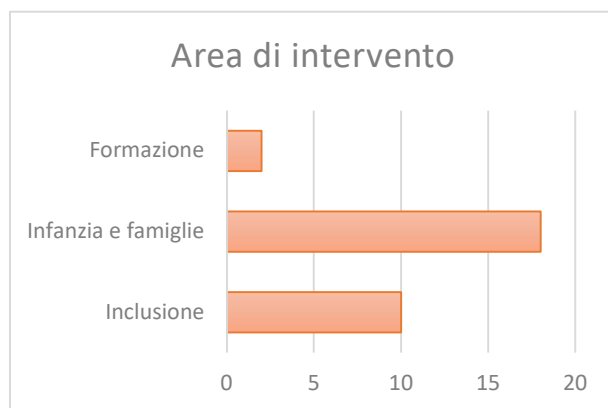
Convenzioni con le scuole:

-  **Liceo A. Gentileschi Napoli** attività di formazione ed orientamento del PCTO 2023/24;
-  **Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II Napoli** attività di formazione ed orientamento del PCTO;
-  **Isis Giustino Fortunato:** attività di formazione ed orientamento del PCTO
-  **Liceo Pansini:** attività di formazione ed orientamento del PCTO
-  **IS Ferdinando Galiani di Napoli:** visita dei luoghi nell'ambito di un progetto Erasmus da parte di studenti spagnoli e italiani il cui obiettivo è quello di approfondire il tema della legalità e in particolare del riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.
-  **Liceo Artistico Statale Umberto Boccioni:** attività di formazione ed orientamento del PCTO
-  **I.S. BERNINI - DE SANCTIS NAPOLI:** attività di formazione ed orientamento del PCTO
-  **I.P.S.E.O.A. G. ROSSINI:** attività di formazione ed orientamento del PCTO
-  **Liceo Scientifico Galileo Galilei** attività socio educative per il benessere degli adolescenti
-  **Liceo Ginnasio Statale Gianbattista Vico** attività di formazione ed orientamento del PCTO

Un po' di numeri

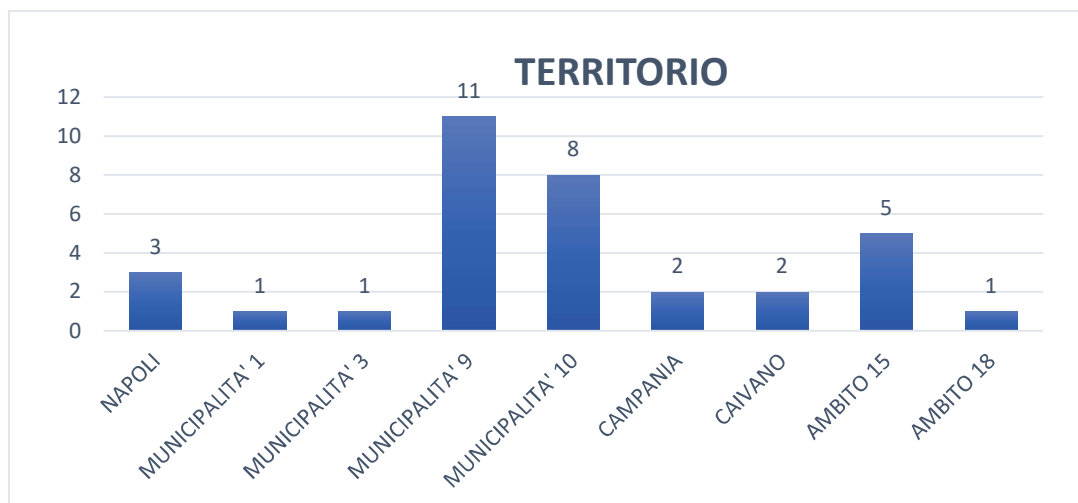
Nell'arco del 2025,

Progetti: la cooperativa ha realizzato **30** tra servizi e progetti sociali, di cui **18** nell'area Infanzia, **10** nell'area Inclusione, **2** nell'area Formazione.



Destinatari: sono stati coinvolti circa **2400** persone, di cui circa **1750** minorenni e **650** adulti; la composizione per genere evidenzia una prevalenza femminile (**84%**), rispetto al **16%** maschile. La tipologia di destinatari è schematizzata nel grafico al lato e descrive una maggioranza di bambini e genitori coinvolti nei progetti, il **50%** del totale.

Territori: i territori di implementazione sono suddivisi come illustrato nel grafico sottostante; si precisa che la dicitura 'Napoli' indica progetti aperti all'intera popolazione residente nella città.



Inserimento lavorativo: sono stati attivati **12** tirocini lavorativi e sono state inserite **3** persone con fragilità nella cooperativa di tipo B. Inoltre, grazie alla collaborazione con Vale un Sogno Cooperativa sociale, all'interno del Progetto ALL- IN è stato possibile attivare n. 2 due tirocini lavorativi presso aziende del territorio.

Famiglie prese in carico con il dispositivo di Home Visiting sono state **22**

Comunicazione e diffusione

La comunicazione è un elemento cruciale nello sviluppo della cooperativa, in quanto non solo veicola informazioni, ma diffonde valori, visione e cultura, coinvolgendo attivamente la comunità. La sua funzione strategica è fondamentale per ampliare la rete di supporto, sensibilizzare i diversi interlocutori e costruire un capitale valoriale che abbraccia principi di solidarietà, inclusione e partecipazione.

Gli obiettivi principali della comunicazione sono molteplici e mirano a rafforzare il legame tra la cooperativa e il territorio, con un focus particolare sulla promozione di valori positivi e sull'inclusione sociale. Tra gli obiettivi principali troviamo:

- **Trasmettere valori positivi e promuovere la cultura della solidarietà e dell'inclusione:** La cooperativa si impegna a diffondere i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto reciproco. La comunicazione gioca un ruolo essenziale nel far comprendere l'importanza di una società inclusiva, in cui ogni individuo, indipendentemente dalle proprie difficoltà o diversità, può sentirsi parte attiva della comunità.
- **Evidenziare l'importanza della prevenzione del disagio, della povertà educativa e della violenza:** La cooperativa si occupa di affrontare problemi sociali come il disagio, la povertà educativa e la violenza. La comunicazione è utilizzata per sensibilizzare il pubblico su queste problematiche, promuovendo interventi concreti per prevenire il loro impatto negativo sulle persone e sulle famiglie.
- **Infondere una visione positiva della collaborazione pubblico/privato sociale:** La cooperativa riconosce il valore della sinergia tra pubblico e privato sociale. La comunicazione ha il compito di mettere in luce i benefici di tale collaborazione, mostrando come il lavoro congiunto tra le istituzioni e il privato possa migliorare la qualità della vita collettiva.

- **Implementare reti formali e informali sul territorio:** L'obiettivo è creare e consolidare reti locali che favoriscano la collaborazione tra persone, organizzazioni e istituzioni. La comunicazione serve a costruire una rete di supporto che collega diverse realtà, incentivando lo scambio di risorse e competenze per il bene comune.

La comunicazione si rivolge a tutti gli attori del territorio: cittadini, istituzioni, scuole, associazioni e enti pubblici. L'obiettivo è far conoscere le attività della cooperativa e le loro ricadute positive, sensibilizzando la comunità sull'importanza di partecipare attivamente ai progetti. In questo modo, la cooperativa contribuisce alla creazione di una comunità consapevole, inclusiva e attiva, pronta a rispondere alle sfide sociali.

Gli strumenti sono

- Siti web: www.orsamaggiore.net; www.gloriette.it
- Social network: pagine Facebook e Instagram
- Materiale cartaceo (brochure, locandine, calendario, segnalibri, roll up)
- Eventi istituzionali di promozione dei servizi
- Partecipazione a convegni e seminari tematici

Le nostre pratiche verso la sostenibilità ambientale

L'educazione ambientale e il rispetto per la natura sono temi che la cooperativa promuove da anni, inserendoli in vari servizi e progetti. La sensibilizzazione alla sostenibilità, al riuso, riciclo e riduzione dei rifiuti è parte integrante delle nostre attività quotidiane. Questo impegno si concretizza sia attraverso attività educative dirette, come i laboratori di Cittadinanza Attiva, Riciclo Creativo, Orto e Cura del Verde, e Raccolta Differenziata, che in modo trasversale, con pratiche adottate nei nostri uffici e durante le attività con i beneficiari.

Un esempio concreto di come portiamo avanti questi temi è la **raccolta differenziata**: nelle nostre sedi sono stati installati appositi cestini per separare i rifiuti. Inoltre, formiamo i nostri destinatari affinché gestiscano correttamente la raccolta, non solo all'interno delle nostre strutture, ma anche nelle loro abitazioni, contribuendo così a diffondere buone pratiche quotidiane. Per quanto riguarda il **riciclo della carta**, il nostro impegno è volto a evitare sprechi. Utilizziamo carta riciclata nelle attività educative e incoraggiamo il riuso, trasmettendo l'importanza di non sprecare materiale, ma di riutilizzarlo finché è ancora fruibile. Questo approccio è parte di un percorso educativo che mira a sensibilizzare i giovani e gli adulti su come gestire al meglio le risorse disponibili.

No alla plastica è un altro principio che seguiamo rigorosamente. Abbiamo scelto di evitare piatti e bicchieri usa e getta, chiedendo ai nostri soci, collaboratori e dipendenti di utilizzare borracce riutilizzabili, riducendo così il consumo di plastica monouso. I giovani che usufruiscono del servizio di pasto nel progetto Casa Glo mangiano in piatti e stoviglie riutilizzabili, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale.

Compatibilità ambientale è un altro aspetto fondamentale. Quando realizziamo lavori di ristrutturazione e ammodernamento nelle nostre sedi, poniamo particolare attenzione all'efficienza energetica, selezionando materiali e progettando impianti che rispettano le normative vigenti. Questo approccio riduce l'impatto ambientale e ottimizza i consumi energetici.

Infine, nel **2025** abbiamo proseguito il nostro impegno verso la **digitalizzazione** per ridurre l'uso della carta. Tutti i dipendenti e collaboratori della cooperativa utilizzano il **NAS** per archiviare e condividere documenti digitalmente, riducendo così il consumo di carta e ottimizzando i flussi di lavoro.

In questo modo, la cooperativa contribuisce attivamente alla promozione della sostenibilità e alla creazione di una cultura del rispetto per l'ambiente, coinvolgendo in prima persona i partecipanti alle attività e i membri della comunità.

Le nostre pratiche per la tutela delle persone minorenni e delle persone vulnerabili

La centralità delle persone vulnerabili, in particolare minorenni, è perseguita dal 2019 attraverso la adozione di una POLICY SULLA TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI, ADOLESCENTI, PERSONE VULNERABILI E CODICE DI CONDOTTA, in linea con gli orientamenti europei della Child Safeguarding Policy.

Nel 2025, oltre la formazione obbligatoria per il personale, si è:

effettuato un monitoraggio sulle procedure aperte nel 2024 attraverso il confronto tra le coordinatrici e la referente della policy;

- sono state attivate n. 12 équipes di confronto su situazioni emerse durante le attività che suscitavano preoccupazione;
- si è proceduto con 5 segnalazioni ai servizi sociali;
- si è provveduto all'acquisizione dei certificati penali del personale ingaggiata a diverso titolo nella collaborazione; fatto sottoscrivere ai collaboratori e collaboratrici anche volontari il documento e il codice di condotta.

Il sottoscritto dott. Sorrentino Valerio, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Napoli Sez. A al n. 6200, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, della legge 340/00 dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.